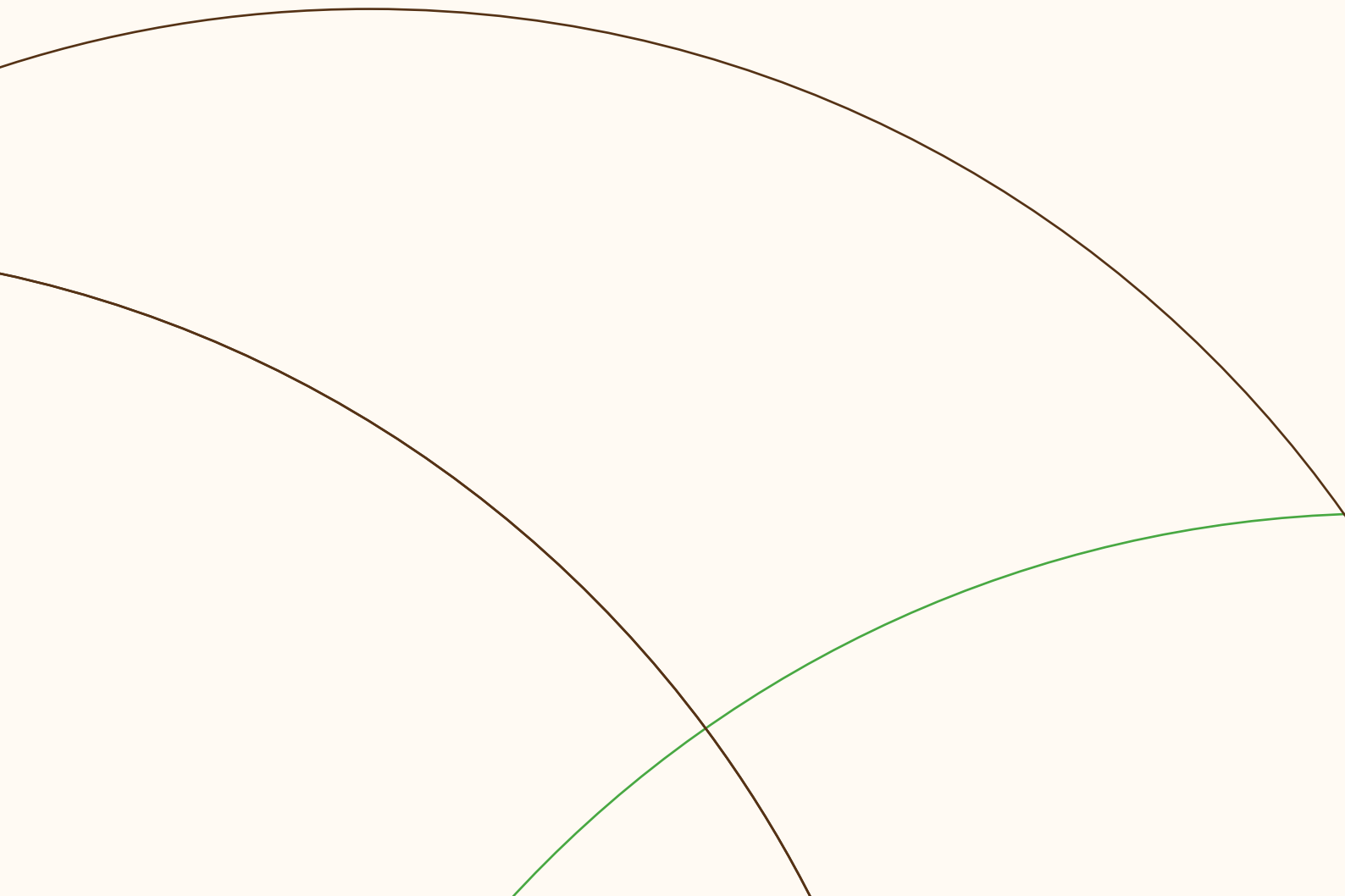


GUIDA AL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA





GUIDA AL COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

A cura di
Anna Solferini (RER) e Marilù D'Aloia (ART-ER).
Con il coordinamento di Teresa Schipani e la collaborazione
dei responsabili degli interventi del CoPSR e dei referenti della comunicazione.

La presente pubblicazione, aggiornata alla versione 5.1 del PSP,
ha carattere divulgativo e non ha valore legale





Foto di: Fabrizio dell'Aquila, Regione Emilia-Romagna

INDICE

Acronimi	6
Presentazione	8
Il quadro strategico per lo sviluppo rurale 2023-27	10
Obiettivo generale 1 "Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare"	14
Obiettivo generale 2 "Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima"	24
Obiettivo generale 3 "Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali"	56
Obiettivo trasversale AKIS "Conoscenza e innovazione"	70
Obblighi del beneficiario	78
Caratteristiche delle targhe informative e dei cartelloni	79



ACRONIMI

ACA: Interventi Agro-climatico-ambientali

AKIS: Agricultural Knowledge and Innovation System

GO: Gruppi Operativi

OG: Obiettivo Generale

OS: Obiettivo Specifico

OT: Obiettivo Trasversale

ha: Ettaro

PSP: Piano strategico PAC (Politica Agricola Comune)

SAU: Superficie agricola utilizzata

SRA: Sviluppo Rurale Ambientale

SRB: Sviluppo Rurale indennità compensative vincoli naturali (zone svantaggiate)

SRC: Sviluppo Rurale Svantaggi da requisiti obbligatori (Natura2000)

SRD: Sviluppo Rurale investimenti

SRE: Sviluppo Rurale start up (giovani, nuovi agricoltori, avvio di imprese)

SRF: Sviluppo Rurale gestione del rischio (schede nazionali)

SRG: Sviluppo Rurale cooperazione e Leader

SRH: Sviluppo Rurale scambio di conoscenze e innovazione

SSL: Strategia di Sviluppo Locale

**Per tutte le informazioni
scannerizza il QR code**





Foto di: Fabrizio dell'Aquila, Regione Emilia-Romagna



INSIEME PER DARE PIÙ FORZA ALL'AGRICOLTURA EMILIANO-ROMAGNOLA

Grazie ad uno stretto e proficuo confronto con il mondo agricolo e agroalimentare del nostro territorio, abbiamo individuato le esigenze specifiche e le sfide da affrontare per il periodo 2023-2027 definendo così Il Complemento di Programmazione allo sviluppo rurale (CoPSR) della Regione Emilia-Romagna.

Il CoPSR si inserisce nel contesto del Piano Strategico della PAC nazionale e, tramite l'individuazione degli interventi più rispondenti alle esigenze della nostra realtà regionale, mette a disposizione 1 miliardo e 20 milioni di euro di risorse pubbliche per cinque anni.

Risorse importanti incardinate negli obiettivi della programmazione regionale che, pienamente in linea con il contesto definito dall'Unione europea, mirano al sostegno al reddito e alla competitività delle imprese agricole e agroindustriali, alla sostenibilità ambientale - come azione per il clima e tutela della biodiversità e delle risorse naturali - e allo sviluppo equilibrato dei territori rurali, con particolare attenzione alle aree più fragili.

In questa cornice intendiamo fare leva sulla qualità, come elemento chiave che contraddistingue il nostro sistema agricolo e agroalimentare, sul potenziamento delle filiere agroalimentari, sull'innovazione e sul trasferimento delle conoscenze,



PRESENTAZIONE



ALESSIO MAMMI

*Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca,
Regione Emilia-Romagna*

strumenti fondamentali per potenziare la competitività e la sostenibilità economica, ambientale e sociale del settore agricolo e agroalimentare. Puntiamo sul ricambio generazionale, sui giovani e sulla loro potenzialità di sostenere qualificazione, innovazione e sostenibilità in agricoltura, per un migliore presidio dei territori rurali.

Mettiamo al centro gli agricoltori che operano in zone svantaggiate, per garantire loro un sostegno al reddito, perché senza un adeguato reddito non ci può essere agricoltura. Si tratta di uno strumento di programmazione estremamente dinamico, basato sul continuo dialogo con i portatori di interesse e sull'attenzione ai cambiamenti nel contesto in cui ci muoviamo, per poter sfruttare al massimo tutte le opportunità che si presenteranno e fornire una risposta sempre più efficace alle esigenze in continua evoluzione.

È importante proseguire sulla strada intrapresa, continuando a lavorare insieme, facendo leva sulle opportunità e sui punti di forza che il nostro sistema agricolo e agroalimentare offrono, per un settore sempre più competitivo, sostenibile e di qualità. Questa pubblicazione vuole essere uno strumento divulgativo al servizio delle aziende agricole e di tutti i possibili beneficiari del CoPSR, per orientarsi nella programmazione 2023-2027 e cogliere al meglio tutte le opportunità di finanziamento a disposizione.



LA STRATEGIA



QUALITÀ: delle **produzioni agricole**, delle **relazioni fra gli attori della filiera** per garantire una sufficiente remunerazione dei produttori agricoli, promuovendo **sistemi produttivi coesi, efficienti e sostenibili**, sotto il profilo **economico, ambientale e sociale**.



SOSTENIBILITÀ: ambientale, sociale ed economica, attraverso il sostegno ad interventi volti a salvaguardare le risorse naturali, contrastare e mitigare i cambiamenti climatici, **promuovere la filiera biologica**, tutelare la biodiversità, il paesaggio agrario, nonché preservare la sostanza organica nei suoli. Ma anche **sviluppo equilibrato dei territori**, con particolare riferimento a quelli montani e interni, e di qualità, dignità e sicurezza del lavoro.



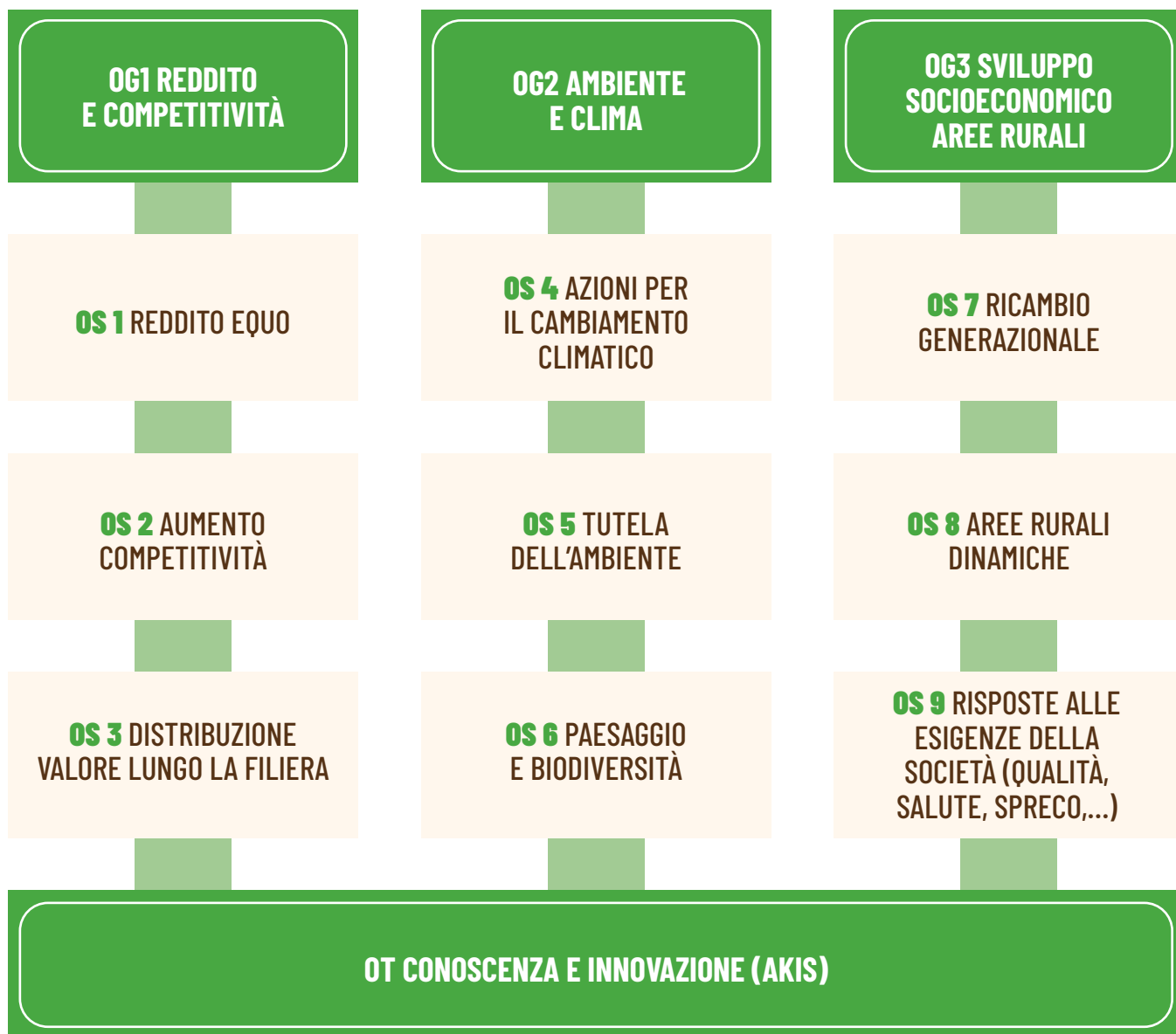
INNOVAZIONE: che rappresenta il principale **strumento per sostenere la competitività e sostenibilità** dei comparti produttivi nei segmenti riguardanti la produzione, la prima trasformazione e commercializzazione delle materie prime agricole, e quindi l'agricoltura nelle sue diverse componenti.



SEMPLIFICAZIONE: si continuerà sulla strada già intrapresa di aumentare il grado di **digitalizzazione dei procedimenti e delle diverse fasi attuative** al fine di **ridurre gli oneri amministrativi** a carico dei beneficiari degli interventi e le procedure.



GLI OBIETTIVI





LE PRIORITÀ TRASVERSALI

GIOVANI

priorità specifiche in interventi a investimento

Obiettivo:

- Offrire nuove opportunità di lavoro e crescita professionale
- Favorire il ricambio generazionale in agricoltura, per sostenere qualificazione, innovazione e sostenibilità ambientale, economica e sociale del settore agricolo

DONNE

priorità specifiche in interventi a investimento

Obiettivo:

- Assicurare il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di sviluppo sostenibile, competitività, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica, in coerenza con il gender impact assessment approvato dalla Regione

PRODUZIONI SOSTENIBILI E DI QUALITÀ

priorità specifiche nell'ambito degli interventi dell'OG1

Obiettivo:

- Promuovere la diffusione di metodi produttivi sostenibili e delle produzioni di qualità regolamentata

AREE MONTANE E INTERNE

Obiettivo:

- promuovere il consolidamento del tessuto economico e sociale di tali aree, oltre che con iniziative dedicate, tramite:
 - principi di selezione premianti in tutti gli obiettivi specifici;
 - interventi dedicati alla risoluzione di problemi mirati;
 - interventi riservati alle aree soggette a vincoli naturali.



IL QUADRO STRATEGICO PER LO SVILUPPO RURALE 2023-27

La strategia elaborata ha a disposizione un plafond di **1.019 milioni di Euro** per l'attuazione di **48 interventi** e **73 azioni** tra gli obiettivi generali e specifici, **raggruppati per tipologia**.

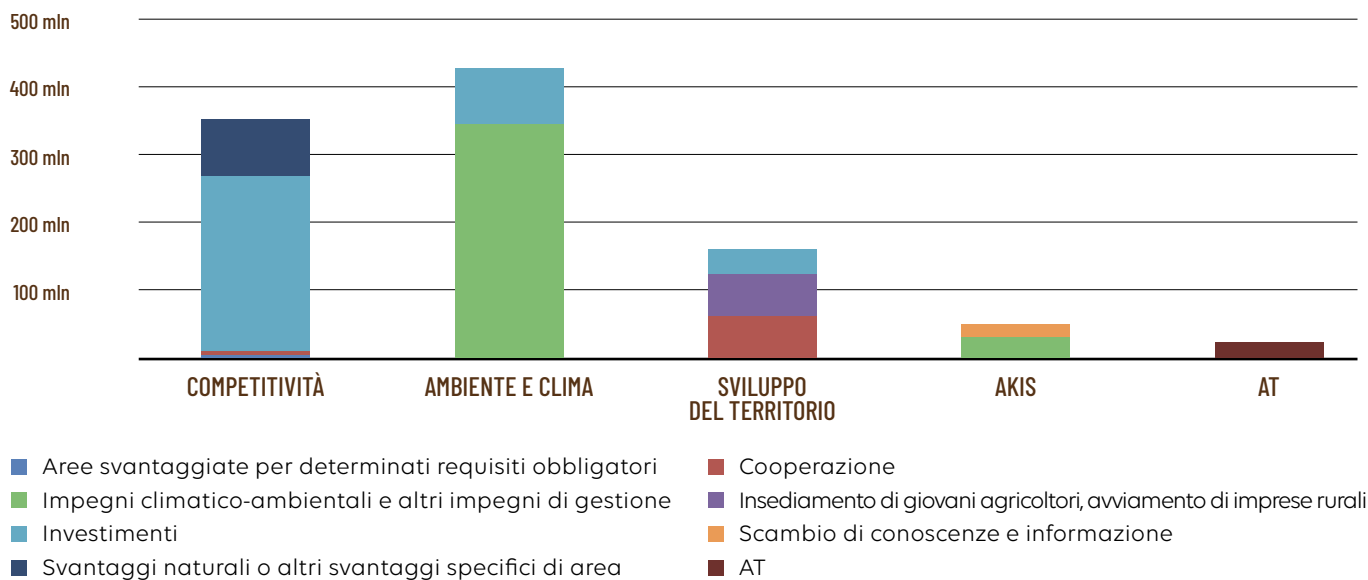


Foto di: Fabrizio dell'Aquila, Regione Emilia-Romagna

OG1





OBIETTIVO GENERALE 1 “PROMUOVERE UN SETTORE AGRICOLO INTELLIGENTE, COMPETITIVO, RESILIENTE E DIVERSIFICATO CHE GARANTISCA LA SICUREZZA ALIMENTARE”

La competitività dei sistemi produttivi e territoriali è fondamentale per sostenere l'efficienza produttiva delle imprese agricole e agro-alimentari, migliorandone la posizione sul mercato attraverso investimenti innovativi e sostenibili, incoraggiando una maggiore ag-

gregazione dell'offerta e integrazione di filiera verticale e orizzontale così da assicurare una più equa ripartizione del valore per affrontare le nuove sfide della strategia Europea del Green Deal, gli obiettivi di Agenda 2030 e la produzione di cibo di qualità e sicuro per tutti.

Tipologia Intervento	OS ⁽¹⁾	Codic Int.	Nome intervento	Azione
Svantaggi naturali o altri svantaggi specifici di area	OS1	SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
		SRB02	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi	Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
Aree svantaggiate per determinati requisiti obbligatori	OS1	SRC01	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000	Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000
Investimenti	OS2	SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
				Investimenti per giovani agricoltori
	OS3	SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico
				Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie
OS3	SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
			Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Cooperazione	OS3	SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	Promozione dei prodotti di qualità

(1) **OS1** Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione.

OS2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.

OS3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore

Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01) Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi (SRB02)

Descrizione

Gli interventi incentivano il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana (SRB01) e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (SRB02) attraverso un'indennità annuale per ettaro di SAU calcolata sui mancati redditi e sui costi correlati allo svantaggio naturale comparati con attività agricole in aree senza limitazioni e svantaggi naturali.

Beneficiari

- Agricoltori in attività che conducono superfici agricole, svolgendo su di esse attività agricola.

Sostegno

Pagamento di un aiuto annuale per ettaro di superficie agricola condotta:

- Massimo di 300 Euro per le aziende zootecniche e di 250 per le altre (SRB01).
- Massimo di 150 Euro (SRB02).

Il sostegno è soggetto a degressività e non è erogato per superfici eccedenti i 60 ettari.

Condizioni di ammissibilità

- Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane (SRB01) o zone soggette a vincoli naturali significativi diverse da quelle montane (SRB02).
- Non è accoglibile una domanda di sostegno se la superficie richiesta a indennità è inferiore a:
 - 2 ettari (SRB01);
 - 4 ettari (SRB02);
 - 3 ettari in caso di attivazione congiunta SRB01 e SRB02.
- I "Pascoli con tara" sono elegibili solo nelle aziende zootecniche che allevano bestiame bovino, ovi-caprino ed equino.

Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (SRB01) Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi (SRB02)

Descrizione

Gli interventi incentivano il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana (SRB01) e nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (SRB02) attraverso un'indennità annuale per ettaro di SAU calcolata sui mancati redditi e sui costi correlati allo svantaggio naturale comparati con attività agricole in aree senza limitazioni e svantaggi naturali.

Beneficiari

- Agricoltori in attività che conducono superfici agricole, svolgendo su di esse attività agricola.

Sostegno

Pagamento di un aiuto annuale per ettaro di superficie agricola condotta:

- Massimo di 300 Euro per le aziende zootecniche e di 250 per le altre (SRB01).
- Massimo di 150 Euro (SRB02).

Il sostegno è soggetto a degressività e non è erogato per superfici eccedenti i 60 ettari.

Condizioni di ammissibilità

- Sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane (SRB01) o zone soggette a vincoli naturali significativi diverse da quelle montane (SRB02).
- Non è accoglibile una domanda di sostegno se la superficie richiesta a indennità è inferiore a:
 - 2 ettari (SRB01);
 - 4 ettari (SRB02);
 - 3 ettari in caso di attivazione congiunta SRB01 e SRB02.
- I "Pascoli con tara" sono elegibili solo nelle aziende zootecniche che allevano bestiame bovino, ovi-caprino ed equino.

Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01)

Descrizione

L'intervento sostiene investimenti, anche collettivi, volti a valorizzare il capitale fondiario e le dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui, migliorare le performance climatico-ambientali e il benessere animale, introdurre innovazione e valorizzare le produzioni agricole aziendali. L'intervento si distingue in due azioni:

- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.
- Investimenti per giovani agricoltori.

Beneficiari

- Imprenditori agricoli, singoli o associati in possesso della qualifica di IAP e/o di Coltivatore diretto. Sono esclusi gli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
- Proprietà collettive limitatamente ai terreni gestiti direttamente.

Condizioni di ammissibilità

- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti connessi a tutti i comparti produttivi per la produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
- Presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale.

- Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'auto-consumo aziendale dell'energia prodotta.
- La produzione trasformata e commercializzata deve essere un prodotto agricolo aziendale, solo una quota non prevalente di detti prodotti può essere di provenienza non aziendale.

Spesa ammissibile

- >> spesa **minima** ammissibile:
 - 20.000 Euro in zone ordinarie.
 - 10.000 Euro in zone svantaggiate.
- >> spesa **massima** ammissibile:
 - per **ciascun beneficiario** per la durata dell'intero periodo di programmazione: 3 milioni di Euro.
 - per **ciascuna operazione** di investimento:
 - 1,5 milioni di Euro;
 - 750.000 Euro nel caso di interventi connessi al pacchetto giovani.

Sostegno

Contributo in conto capitale pari al:

- 40% Aliquota base.
- 50% Zone svantaggiate.
- 50% Giovani agricoltori.
- 60% Zone colpite da alluvione/frane.
- 60% Piani di investimento con finalità ambientali (frutteti).

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE/INVASI AZIENDALI

Condizioni specifiche per l'ammissibilità

- Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:
 - realizzazione di nuovi impianti aziendali e miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare una estensione delle superfici irrigate;
 - creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.
- L'incremento della superficie irrigata è ammissibile:
 - o solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua;
 - o a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente.
- Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione Europea il Piano di gestione dello stesso.



Foto di: Fabrizio dell'Aquila, Regione Emilia-Romagna

Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo (SRD06)

Descrizione

Incentivi a sistemi di prevenzione attivi, nonché al ripristino del potenziale agricolo danneggiato, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e ad avversità climatiche.

L'intervento è suddiviso in due distinte azioni attivabili:

Azione 1) Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;

Azione 2) Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie.

Beneficiari

- Imprenditori agricoli, singoli o associati con la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto.
- Imprese di lavorazione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli (solo Azione 2).
- Enti pubblici (solo Azione 1).

Condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

Solo per Azione 2:

- Il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimi-

labili) e che questa abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato.

- Gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento.
- Il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello Europeo, nazionale e regionali.
- In caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall'evento stesso.

Spesa ammissibile

- **Azione 1:**
spesa ammissibile minima: 5.000 Euro.
spesa ammissibile massima: 250.000 Euro per operazioni di prevenzione del dissesto idrogeologico, 150.000 Euro per le altre operazioni.
- **Azione 2:**
spesa ammissibile minima: 10.000 Euro.
spesa ammissibile massima: 5.000.000 Euro.

Sostegno

Sovvenzione in conto capitale per il rimborso di spese effettivamente sostenute (entrambe le azioni) e costi standard (Azione 2)

Le aliquote del sostegno sono:

- 80% per operazioni di prevenzione del dissesto idrogeologico per beneficiari privati.
- 70% per le altre operazioni.
- 100% per i beneficiari pubblici.

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (SRD13)

Descrizione

Si promuove la crescita economica attraverso il rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorando, al contempo, le performance climatico-ambientali.

L'intervento si articola in 2 Azioni:

Azione 1) Valorizzazione del capitale aziendale, miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, aumento del valore aggiunto delle produzioni e apertura di nuovi mercati.

Azione 2) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Beneficiari

Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione dei prodotti agricoli, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse le imprese che effettuano la sola commercializzazione e le imprese in difficoltà.

Condizioni di ammissibilità

- Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

- Per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi.
- La materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati.
- Presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale.

Spesa ammissibile

La spesa ammissibile minima è di:

- 100.000 Euro nelle zone ordinarie;
- 50.000 Euro nelle zone svantaggiate.

La spesa ammissibile massima è di:

- 3 milioni di Euro per progetti singoli;
- 5 milioni di Euro per progetti presentati da soggetti aggregati.

Sostegno

- 40% aliquota base.
- 50% per impianti produzione energia rinnovabile.

IMPIANTI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt;
- sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale;
- la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero del 20% di energia termica;
- la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;
- la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili derivanti da materiale vegetale non prodotto da coltivazioni dedicate;
- gli investimenti previsti devono essere conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli Europei".

Promozione dei prodotti di qualità (SRG10)

Descrizione

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione Europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno:

- I gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale.
- Le Organizzazioni interprofessionali.
- I Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf).
- Le Cooperative agricole e loro Consorzi.
- Le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Condizioni di ammissibilità

>> Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

- Indicazioni geografiche DOP/IGP, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna".
- Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo.
- STG.
- Indicazioni geografiche delle bevande spiritose.
- Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati.
- Produzione biologica.
- Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata.
- Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ).

- Sistema di qualità benessere animale (SQNBA).
- La certificazione SQNPI è ammessa solo per il sostegno solo per i prodotti che sono stati certificati anche per trasformazione e commercializzazione ai fini dell'immissione sul mercato e che sono etichettati con l'uso del relativo marchio.
- >> Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.
- >> I beneficiari devono associare almeno il 20% di imprese produttrici con sede in Emilia-Romagna inserite nel corrispondente sistema di controllo del regime di qualità.

Spesa ammissibile

- Materiale informativo e promozionale, inclusi lo sviluppo di siti web e di applicazioni informatiche e la gestione di social media.
- Convegni e seminari informativi rivolti ad un pubblico di consumatori o operatori in presenza o in modalità multimediale, con eventuale attività di degustazione guidata.
- Partecipazione a fiere ed esposizioni.
- Coordinamento, organizzazione ed esecuzione, nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile per l'insieme delle voci precedenti.

La dimensione dei progetti può variare da un minimo di 30.000 a un massimo di 300.000 Euro.

Sostegno

Contributo in conto capitale pari al 70% del costo totale delle spese ammesse.



Foto di: Maurizio Govoni - Diateca, Agricoltura

OG2





OBIETTIVO GENERALE 2 “SOSTENERE E RAFFORZARE LA TUTELA DELL’AMBIENTE, COMPRESA LA BIODIVERSITÀ, E L’AZIONE PER IL CLIMA”

La sostenibilità dei processi produttivi, sotto il profilo economico, sociale e ambientale, è un elemento strategico per la valorizzazione delle produzioni, la tutela delle risorse naturali, l’adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, nonché la valorizzazione delle foreste. Il rafforzamento della tutela ambientale richiede la riduzione della degradazione del suolo, della perdita di biodiversità genetica, della dispersione dell’acqua e al contempo il potenziamento del ruolo di custodia del territorio svolto da agricoltori, selvicoltori e allevatori. La Regione punta a integrare il tema del-

la sostenibilità in tutti i processi produttivi, sostenendo metodi di produzione a ridotto uso di input chimici, azioni mirate a tutela della biodiversità e degli ecosistemi agricoli e forestali, ma anche attraverso il sostegno ad investimenti per la corretta gestione delle risorse idriche, per l’adeguamento dei sistemi di allevamenti per migliorarne la sostenibilità, garantire il benessere degli animali e la biosicurezza. Inoltre, si intende incrementare il sequestro del carbonio anche attraverso la salvaguardia e la gestione del patrimonio forestale e la promozione di nuovi impianti forestali.

Tipologia Intervento	OS ⁽²⁾	Codic Int.	Nome intervento	Azione
Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	OS5	SRA01	ACA 1 - Produzione integrata	Produzione integrata
	OS3	SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	3.1) Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)
	OS4	SRA04	ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli	Apporto di sostanza organica nei suoli
	OS3	SRA07	ACA 7 - Conversione seminativi a prati e pascoli	Conversione seminativi a prati e pascoli
	OS4	SRA08	ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti	1) Gestione sostenibile dei prati permanenti
	OS5	SRA10	ACA 10- Supporto alla gestione di investimenti non produttivi	1) Piantate, alberi isolati o in filare
				2) Siepi, boschetti
	OS6	SRA12	ACA 12 - Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	3) Stagni, laghetti, maceri, risorgive, fontanili
B) Corridoi e fasce ecologiche				
OS4	SRA13	ACA 13 - Impegni specifici gestione effluenti zootecnici	1) Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido)	

Tipologia Intervento	OS ⁽²⁾	Codic Int.	Nome intervento	Azione
Impegni climatico-ambientali e altri impegni di gestione	OS6	SRA14	ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
	OS6	SRA15	ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
	OS6	SRA18	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura	Impegni per l'apicoltura
	OS5	SRA19	ACA 19 - Riduzione impiego fitofarmaci	1) Riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari
				2) Riduzione dell'impiego di sostanze attive fitosanitarie candidate alla sostituzione
				3) Impiego di metodi e prodotti fitosanitari a basso impatto ambientale o limitazione di prodotti fitosanitari con problematiche ambientali
	OS6	SRA22	ACA 22 – Impegni specifici Risaie	1) Semina in acqua.
				2) Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia nel quale dovrà essere garantito un livello minimo di acqua e l'Inerbimento di un argine di risaia per l'intero ciclo colturale del riso, mediante semina o sviluppo della vegetazione spontanea per favorire la permanenza delle specie selvatiche.
	OS6	SRA25	ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale o paesaggistica	3) Castagneti da frutto
	OS6	SRA26	ACA 26 - Ritiro seminativi dalla produzione	1) Ambienti per la fauna e la flora selvatiche: Prati umidi, Complessi macchia-radura
				2) Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico
	OS4	SRA28	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agrogforestali	SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno
SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura				
OS5	SRA29	Agricoltura biologica	Azione 1) Conversione all'agricoltura biologica	
			Azione 2) Mantenimento dell'agricoltura biologica	
OS9	SRA30	Benessere animale	a) Aree di intervento specifiche	

Tipologia Intervento	OS ⁽²⁾	Codic Int.	Nome intervento	Azione
Investimenti	OS5	SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	a1) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (bio char)
				a2) Investimenti non produttivi finalizzati alla riduzione di ammoniaca in atmosfera
				d) Investimenti per il benessere animale
	OS6	SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (prevenzione danni da fauna e interventi PAF)
				2) Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua- Fasce tampone
	OS5	SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	a) viabilità forestale e silvo-pastorale
				d) infrastrutture irrigue realizzate da consorzi di scopo tra imprese agricole
	OS4	SRD10	Impianti di forestazione/ imboschimento di terreni non agricoli	SRD10.1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole
	OS4	SRD11	Investimenti non produttivi forestali	SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio
				SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco
SRD11.3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti				
OS5	SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste	
			SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato	
OS4	SRD15	Investimenti produttivi forestali	SRD15.1) Interventi selvicolturali	
			SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti	

(2) **OS4** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.

OS5 Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

OS6 Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Produzione integrata (SRA01 - ACA 1)

Descrizione

Si prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Condizioni di ammissibilità

- adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata secondo le modalità e le tempistiche del Sistema.
- le superfici eleggibili devono essere individuate in SQNPI.

Sostegno

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali come in tabella.

Per SRA01 l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come segue:

- I fascia: Fino a 50.000 Euro/anno (incluso): 100%;
- II fascia: Oltre 50.000 fino a 75.000 Euro/anno (incluso): 80%;
- III fascia: Oltre 75.000 Euro/anno: 60%.

Gruppo colturale	Importo aiuto introduzione (€/ha/anno)	Importo aiuto mantenimento (€/ha/anno)
1 - Foraggiere	90,00	60,00
2 - Seminativi	120,00	80,00
3 - Barbabietola da zucchero, riso e proteolaginose	208,00	170,00
4 - Orticole e altre annuali	310,00	215,00
5 - Olivo	340,00	235,00
6 - Vite e fruttiferi minori	450,00	315,00
7 - Arboree principali (melo, pero, pesco e susino)	509,00	370,00

Tecniche lavorazione ridotta dei suoli (SRA03-ACA 3)

Descrizione

È previsto un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità favorendo la conservazione del suolo.

L'intervento si realizza attraverso l'**Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)**.

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo.

- I beneficiari aderiscono con una superficie minima di 4 ettari.
- Sono ammissibili le sole colture annuali, nonché i prati avvicendati con durata massima di 3 anni.

Sostegno

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno:

- 350 per i nuovi impegni;
- 280 per i trascinamenti dalla programmazione precedente.

Apporto di sostanza organica nei suoli (SRA04-ACA 4)

Descrizione

L'intervento prevede un pagamento per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica: fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica ricompresa nelle classi di letame e assimilati palabili, ammendante compostato verde (ACV) e ammendante compostato misto (ACM).

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati;
- Enti pubblici gestori di aziende agricole;
- Non sono ammissibili le aziende zootecniche; possono pertanto usufruire dell'aiuto

le imprese agricole con indirizzo produttivo vegetale che non svolgano quindi attività di allevamento.

- Non sono ammesse le aziende che gestiscano impianti di digestione anaerobica.
- Non possono usufruire dell'aiuto i terreni in possesso di imprese con indirizzo vegetale che sono dati in concessione a terzi per lo spandimento di reflui d'allevamento o di digestato.

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e a tutte le tipologie colturali per cui è disponibile un Disciplinare di produzione

integrata o un disciplinare nazionale equivalente, esclusi i prati permanenti, i pascoli e le foraggere poliennali leguminose.

- L'intervento può essere applicato dalle imprese con terreni caratterizzati da un contenuto di sostanza organica ricadente nelle classi di dotazione scarsa o normale secondo la griglia riportata nei Disciplinari di Produzione integrata. Per la determinazione della concentrazione di materia organica nei terreni aziendali occorre fare riferimento ai dati riportati nel catalogo dei tipi di suolo

della Regione. Le imprese con terreni in aree per le quali non è disponibile il dato del catalogo dei tipi di suolo debbono necessariamente avvalersi di riscontri analitici.

Sostegno

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Il contributo annuo per ettaro è di 180 Euro.

Conversione seminativi a prati e pascoli (SRA07-ACA 7)

Descrizione

L'intervento sostiene la conversione dei seminativi avvicendati a forme più estensive d'uso che non prevedono la lavorazione del terreno e l'uso di fertilizzanti chimici di sintesi, diserbanti e altri prodotti fitosanitari. Il divieto di lavorazioni del terreno e dell'uso di fertilizzanti chimici di sintesi e di prodotti fitosanitari e diserbanti favorisce la tutela delle acque dall'inquinamento e la conservazione e ripristino della fertilità dei suoli, mentre il divieto dell'uso di fanghi di depurazione, liquami e letami contribuisce alla riduzione delle emissioni di ammoniaca.

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.
- Altri gestori del territorio.

Condizioni di ammissibilità

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente ai seminativi.

È previsto il possesso di regolare titolo di conduzione per le superfici oggetto di impegno per tutta la durata dell'impegno (anche in conseguenza di rinnovo o nuova stipula di contratti inferiori alla durata dell'impegno).

Gli impegni sono attivati su appezzamenti fissi di:

- collina.
- pianura limitatamente alle aree Rete Natura 2000.

Sostegno

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Il livello di aiuto è di 250 Euro annui per ettaro.

Gestione prati e pascoli permanenti (SRA08-ACA 8)

Descrizione

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella gestione di prati e pascoli permanenti per la salvaguardia della biodiversità, la fornitura dei servizi eco-sistemici e la tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua, concorrendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

L'intervento si sostanzia nell'**Azione 8.1) Gestione sostenibile dei prati permanenti**.

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.
- Altri gestori del territorio.

- Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione che rientrano nei criteri precedenti.

Condizioni di ammissibilità

Superfici ammissibili: prati permanenti; prati - pascoli permanenti; pascoli permanenti
Apezzamenti di pianura e collina.

Sostegno

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Il pagamento annuale, per ettaro ammissibile, è pari a 150 Euro.

Supporto alla gestione di investimenti non produttivi (SRA10-ACA 10)

Descrizione

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che assumono volontariamente impegni gestionali delle infrastrutture ecologiche funzionali a preservare la qualità delle risorse naturali (acqua, suolo, aria) da fenomeni di contaminazione e ad assicurare la conservazione di ambienti del paesaggio rurale.

L'intervento si articola nelle seguenti azioni:

Azione 10.1) Formazioni arboreo/arbustive

- Infrastruttura ecologica 10.1.1: Fasce Tampone.
- Infrastruttura ecologica 10.1.2: Siepi o Filari.
- Infrastruttura ecologica 10.1.3: Piantate.
- Infrastruttura ecologica 10.1.4: Alberi isolati.

Azione 10.2) Formazioni lineari erbacee

- Infrastruttura ecologica 10.2.1: Fasce erbacee.

Azione 10.3) Boschetti nei campi e Sistemi macchia-radura

- Infrastruttura ecologica 10.3.1: Boschetti.

Azione 10.8) Bacini e Sorgenti naturali di acqua

- Infrastruttura ecologica 10.8.1 Stagni e Laghetti.
- Infrastruttura ecologica 10.8.2 Maceri.
- Infrastruttura ecologica 10.8.3 Risorgive e fontanili.

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.
- Altri gestori del territorio singoli o associati.

Condizioni di ammissibilità

Le principali condizioni di ammissibilità sono riportate in tabella mentre le caratteristiche strutturali ammesse sono dettagliate nel CoP-SR e nei documenti attuativi.

Infrastruttura ecologica	Condizione di ammissibilità
10.1.1 Fasce Tampone 10.2.1 Fasce erbacee	Adiacenza alla rete idraulica o di scolo aziendale e/o interaziendale ad esclusione delle scoline e comunque dei tratti arginati, nelle aree di idoneità "elevata" alla realizzazione delle fasce tampone. È esclusa l'applicazione dell'intervento nelle aree dove vige l'obbligo di applicazione dell'impegno "b) Costituzione/non eliminazione di fascia inerbita" della BCAA 4 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua", così come recepito a livello regionale - Obbligo di adesione congiunta tra le due Azioni 10.1.01 e 10.2.1.
10.1.2 Siepi o Filari 10.1.3 Piantate 10.1.4 Alberi isolati 10.3.1 Boschetti Naturalistici 10.8.1 Stagni e Laghetti 10.8.2 Maceri 10.8.3 Risorgive e fontanili	L'aiuto è ammissibile limitatamente alle superfici che hanno già aderito alle misure agro-ambientali di precedenti periodi di programmazione di sviluppo rurale, a condizione che abbiano già concluso un periodo decennale di impegno.

Sostegno

La durata dei contratti è di:

- 5 anni per fasce tampone e fasce erbacee
- 10 anni per le infrastrutture ecologiche diverse da fasce tampone e fasce erbacee.

Il pagamento annuo per ettaro è riportato in tabella

Azione	Importo aiuto (€/ha/anno)
10.1. Formazioni arboreo/arbustive: infrastrutture ecologiche 10.1.2, 10.1.3, 10.1.4	800
10.1. Formazioni arboreo/ arbustive	800 (senza scolina di carico)
10.2. Formazioni lineari erbacee	900 (con scolina di carico)
10.3. Boschetti nei campi	800
10.8 Bacini e Sorgenti naturali di acqua	1.000

Colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche (SRA12-ACA 12)

Descrizione

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente a destinare una quota della superficie aziendale alla costituzione di corridoi ecologici con effetto benefico sulla biodiversità animale selvatica locale e creando o ripristinando le condizioni favorevoli per la sussistenza, ovvero lo sviluppo e l'attività riproduttiva, della fauna selvatica e avifauna.

È attivata l'**Azione 12.2) "Corridoi e fasce ecologiche"**.

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati;
- Altri gestori del territorio.

Condizioni di ammissibilità

- Destinare una quota % minima della SAU

aziendale alla costituzione di superfici inerbite di collegamento ecologico discontinuo alla rete di boschi (pietre di guado) o di fasce ecologiche ai margini degli appezzamenti per favorire ambienti per l'avifauna e l'entomofauna.

- Regolare titolo di conduzione per le superfici per tutta la durata dell'impegno (anche in conseguenza di rinnovo o nuova stipula di contratti inferiori alla durata dell'impegno).
- Domande di sostegno con importi non inferiori a 300 Euro.
- Larghezza minima delle superfici oggetto di impegno: 3 metri.

Sostegno

Il contributo prevede un sostegno annuo di 250 Euro per ettari.

Impegni specifici gestione effluenti zootecnici (SRA13-ACA 13)

Descrizione

Il sostegno prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati), volta a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.

L'intervento si compone dell'**Azione 13.1) "Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido)"**.

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.

- Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole del territorio regionale. Possono usufruire dell'aiuto solo le superfici degli appezzamenti con pendenza media inferiore al 10%.
- Utilizzare gli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido).

Sostegno

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno ed è pari a **100 Euro**.

Allevatori custodi dell'agrobiodiversità (SRA14-ACA 14)

Descrizione

È previsto un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

Beneficiari

- Agricoltori Allevatori singoli o associati.
- Altri soggetti pubblici o privati.

Condizioni di ammissibilità

- Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nel Repertorio Volontario Regionale delle risorse genetiche agrarie.
- Capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione (bovini, equidi, ovi-caprini, avicoli, suini, cunicoli e api) con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze:

- BOVINI: Garfagnina, Modenese, Pontremolese, Reggiana, Romagnola, Varzese Tortonese-Ottone;
 - OVINI: Cornella Bianca, Cornigliese, Raza Appenninica;
 - EQUINI: Cavallo Agricolo Italiano Tiro Pesante Rapido, Cavallo Bardigiano, Cavallo del Ventasso, Cavallo appenninico, Cavallo del Delta;
 - SUINI: Mora Romagnola, Suino Nero di Parma;
 - ASINI: Asino Romagnolo;
 - VOLATILI: Pollo Romagnolo, Tacchino di Parma e Piacenza.
- Razze locali minacciate di abbandono, iscritte ai Libri genealogici.

Sostegno

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

L'importo dell'aiuto annuo è pari a 200 Euro per UBA.

Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità (SRA15-ACA 15)

Descrizione

L'intervento prevede un sostegno a superficie e/o a pianta isolata a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione, erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali.

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.
- Altri soggetti pubblici o privati.

Condizioni di ammissibilità

- Risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione iscritte nel Repertorio Volontario Regionale delle risorse genetiche agrarie e/o iscritte

all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte al Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da conservazione.

- Risorse genetiche di specie legnose da frutto locali a rischio di erosione/estinzione iscritte nel Repertorio Volontario Regionale delle risorse genetiche e/o iscritte nel Registro Nazionale di cui al Decreto Legislativo n. 18 del 02/02/2021 per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto o di cui al Decreto Legislativo n. 16 del 02/02/2021 e/o iscritte ad altro Registro/Elenco regionale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

- Le superfici devono essere possedute in base a un legittimo titolo di conduzione ammesse per il loro inserimento nel fascicolo aziendale.

Sostegno

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

L'importo dell'aiuto annuo per ettaro è pari a:

- 600 Euro per le colture annuali;
- 900 Euro per le colture perenni.

Impegni per l'apicoltura (SRA18-ACA 18)

Descrizione

L'intervento prevede un pagamento annuale a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico e si compone di due azioni tra loro alternative, infatti, lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

- Azione 1) "Apicoltura stanziale".
- Azione 2) "Apicoltura nomade".

L'accesso alle due azioni è qualificato dalla tipologia di apiari registrati nella Banca Dati Nazionale zootecnica- sezione apistica (BDN- sezione apistica).

Beneficiari

- Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica (BDN).
- Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura.
- Sede legale nel territorio della regione Emilia-Romagna.

- Possesso della Partita Iva agricola o combinata.
- Iscrizione all'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Condizioni di ammissibilità

- Iscrizione alla sezione apistica della BDN, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno.
- Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente.
- Adesione con un numero minimo di 15 alveari, già presenti nell'ultimo censimento annuale disponibile.
- Praticare l'attività apistica nelle aree individuate dalla Regione come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

Sostegno

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Il sostegno prevede pagamenti annui diversificati per classi di alveari sotto impegno:

- da 15 a 25 alveari: 400 Euro;
- da 26 a 55 alveari: 810 Euro;

- da 56 a 100 alveari: 1.560 Euro;
- da 101 a 150 alveari: 2.510 Euro;
- da 151 a 200 alveari: 3.510 Euro;
- da 201 a 250 alveari: 4.060 Euro;
- da 251 a 300 alveari: 5.000 Euro;
- da 301 a 400 alveari: 6.300 Euro;
- da 401 a 600 alveari: 7.500 Euro;
- oltre 600 alveari: 10.200 Euro.

Riduzione impiego fitofarmaci (SRA19-ACA 19)

Descrizione

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad applicare tecniche di gestione agronomica volte alla riduzione della deriva dei prodotti fitosanitari a ridurre l'impiego di sostanze attive.

L'intervento si articola in 3 azioni:

- Azione 1) Riduzione del 50% della deriva dei prodotti fitosanitari.
- Azione 2) Riduzione dell'impiego dei fitofarmaci contenenti sostanze attive.
- Azione 3: Adozione di strategie avanzate di difesa delle colture basate sui metodi biotecnologici e biologici.

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Condizioni di ammissibilità

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture/gruppi colturali indicati nella successiva descrizione degli impegni. La superficie oggetto di aiuto può ridursi anche oltre il 20% definito nelle disposizioni trasversali nelle singole annualità di impegno in funzione della variabilità del piano colturale.

Azione 1) - Adesione con tutta la SAU aziendale su cui vengono eseguiti i trattamenti ad ec-

cezione dei prati permanenti, pascoli e terreni lasciati a riposo;

Azione 2) - Adesione con tutta la SAU aziendale investita con le colture ammesse a premio afferenti ad un medesimo gruppo di coltura (colture arboree, colture erbacee e colture orticole) scelte al momento della presentazione della domanda di sostegno;

Azione 3) "Adesione con tutta la SAU aziendale delle colture ammesse a premio e scelte al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Sostegno

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti riferiti sono pari a:

Azione 1)

- Colture arboree: 27 €/ha/anno;
- Colture erbacee: 12 €/ha/anno.

Azione 2)

- Seminativi: 63 €/ha/anno;
- Barbabietola, riso e proteolaginoze: 68 €/ha/anno;

- Orticole e altre annuali: 163 €/ha/anno;
- Olivo: 180 €/ha/anno;
- Vite e fruttiferi minori: 235 €/ha/anno;
- Arboree principali: 275 €/ha/anno.

Azione 3)

- Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale: 250 €/ha/anno;
- Frutticole - Difesa avanzata: 150 €/ha/anno;
- Vite Confusione e antagonisti: 250 €/ha/anno;
- Vite difesa avanzata: 100 €/ha/anno;
- Orticole - Difesa avanzata: 200 €/ha/anno;
- Orticole - Azioni agronomiche e diserbo avanzate: 250 €/ha/anno;

- Erbacee - Difesa avanzata: 100 €/ha/anno;
- Erbacee e orticole - Trappole elateridi: 60 €/ha/anno;
- Erbacee - Riduzione impieghi prodotti fitosanitari specifici per tutela acque: 56 €/ha/anno;
- Erbacee - Riduzione impiego glifosate: 90 €/ha/anno;
- Cerealicole - Precessione per prevenzione micotossine frumento duro: 40 €/ha/anno.

L'intervento prevede un massimale cumulato per somma con ACA1 di 450 Euro/ha/anno per colture annuali e 600 Euro/ha/anno per colture arboree.

Impegni specifici Risaie (SRA22-ACA 22)

Descrizione

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi sostenuti a favore dei beneficiari che aderiscono volontariamente agli impegni per garantire un periodo di sommersione più lungo durante il ciclo colturale del riso favorevole alla biodiversità dell'avifauna e a consentire una utilizzazione dell'acqua più razionale tra le principali colture.

L'intervento si articola in 2 azioni tra loro combinabili sulla stessa superficie:

- Azione 1: Semina in acqua.
- Azione 2.1: Realizzazione di un fosso di specifiche dimensioni all'interno della camera di risaia.

Beneficiari

Agricoltori singoli o associati.

Condizioni di ammissibilità

La superficie minima oggetto di impegno:

- Deve essere almeno il 10% della superficie

aziendale coltivata a riso e comunque non deve essere inferiore ad 1 ettaro.

- Deve essere oggetto di realizzazione dei fossi prima della sommersione iniziale della risaia e comunque qualora siano condotte in asciutta prima della semina.

I fossi devono essere costituiti con le seguenti dimensioni:

- Almeno 60 cm (base maggiore del trapezio posta in alto) di larghezza e almeno 40 cm di profondità.
- Almeno 60 cm di larghezza (base maggiore del trapezio posta in alto) e 60 cm di profondità.
- Almeno 80 cm di larghezza (base maggiore del trapezio posta in alto) e 100 cm di profondità.
- Lunghezza minima del fosso non inferiore a 25 metri.

Sostegno

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Il periodo di impegno di durata pari a 5 anni (con possibilità di prolungamento).

Si riporta di seguito il sostegno previsto:

- Azione 1) Semina in acqua_impegno base: 100 €/ha/anno.
- Azione 2) Biodiversità scavo del fosso 60x40_impegno base: 150 €/ha/anno.
- Azione 2) Biodiversità scavo del fosso 60x60_impegno base: 200 €/ha/anno.
- Azione 2) Biodiversità scavo del fosso 80x100_impegno base: 350 €/ha/anno.
- Stoppie: 50 €/ha/anno.
- Sommersione invernale: 220 €/ha/anno.
- Utilizzo mezzi solo meccanici nel controllo della vegetazione degli argini: 110 €/ha/anno.

Tutela delle colture arboree a valenza ambientale o paesaggistica (SRA25-ACA 25)

Descrizione

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica è attuato attraverso l'Azione 3) Castagneti da frutto.

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.
- Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole.
- Altri gestori del territorio.

Condizioni di ammissibilità

- La superficie oggetto di impegno deve ricadere in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:
 - vincolo paesaggistico;
 - paesaggi;
 - paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale;
 - colture arboree ubicate in aree individuate per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana.
- L'estensione minima della domanda d'aiuto: 0,5 ettari.
- L'estensione minima di ogni singola unità: 500 metri quadri.

Sostegno

Il pagamento, si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura arborea ammissibile ed è di 750 Euro annui ad ettaro.



Foto di: Fabrizio dell'Aquila
Regione Emilia-Romagna

Ritiro seminativi dalla produzione (SRA26-ACA 26)

Descrizione

Si prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU per compensare i minor ricavi e/o maggiori costi derivanti dall'applicazione degli impegni volontari per il mantenimento e la gestione sostenibile delle superfici agricole aziendali a seminativo ritirandole dalla produzione per ventenni. Tali superfici devono essere state oggetto di un precedente periodo ventennale di impegno.

L'intervento si attua attraverso le Azioni:

- Azione 1) "Ambienti per la fauna e la flora selvatiche, articolata nelle seguenti tipologie ambientali": prati umidi, complessi macchia-radura.
- Azione 2) "Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico costituita da un'unica tipologia ambientale": superficie a seminativo con prato polifita, plot investiti con essenze arboree e/o arbustive e stagni e/o laghetti.

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.
- Altri gestori del territorio singoli o associati.

Condizioni di ammissibilità

- Disponibilità delle superfici per tutto il periodo dell'impegno in base a un diritto reale di godimento debitamente provato attraverso la proprietà del bene o la presenza di un valido contratto di affitto o di comodato d'uso.
- Possono usufruire dell'aiuto per l'intervento le superfici agricole allo stato di seminativo collocate in tutte le fasce altimetriche, limitatamente alle superfici che hanno già aderito alle misure agro-ambientali di precedenti periodi di programmazione di svi-

luppo rurale, a condizione che abbiano già concluso un periodo ventennale di impegno da non oltre cinque anni e che non siano state rimesse in coltivazione dopo la scadenza di impegno.

- Sono ammesse le superfici con le specie arboree e/o arbustive autoctone oggetto di conservazione corrispondenti a quelle individuate nella tabella B).
- La domanda di sostegno deve essere corredata dal nulla osta all'attuazione dell'intervento del consorzio di bonifica competente per territorio e da un elaborato tecnico che riporti il "piano ventennale di gestione e di conservazione degli ambienti" con la descrizione dettagliata delle operazioni di gestione degli ambienti mantenuti e delle loro finalità.
- le caratteristiche strutturali delle tipologie ambientali oggetto di ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali sono dettagliate nel CoPSR e nei documenti attuativi.

Sostegno

Il valore di sostegno finanziario erogato per 20 anni, per superficie oggetto di impegno per ettaro e per anno è pari a:

- superfici di pianura per la gestione dell'Azione 1- prati umidi 1.500 €;
- superfici di pianura per la gestione dell'Azione 1- complessi macchia-radura 1.000 €;
- superfici di pianura per la gestione dell'Azione 2 – ambienti variamente strutturati 1.000 €;
- superfici di collina e montagna la gestione dell'Azione 1- complessi macchia-radura 500 €;
- superfici di collina e montagna la gestione dell'Azione 2 – ambienti variamente strutturati 500 €.

Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali (SRA28)

Descrizione

Al fine di prolungare il periodo di impegno contratti con i programmi di sviluppo rurali precedenti, è previsto un premio annuale a ettaro per la copertura delle perdite di reddito o dei costi di manutenzione (cure colturali), degli impianti di imboschimento naturaliformi e/o degli impianti a ciclo medio-lungo polispecifici e consociati.

L'intervento si articola nelle seguenti Azioni:

- SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno.
- SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura.

Beneficiari

- Agricoltori in attività nell'anno di riferimento (proprietari, possessori privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, o altri titolari) che conducono superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di imboschimento nelle precedenti programmazioni di sviluppo rurale.
- Non vengono riconosciuti per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici.

Condizioni di ammissibilità

- Presentazione di un "Piano di mantenimento per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste.
- L'intervento può essere attivato anche sulle superfici già interessate da investimenti di imboschimento reversibili al termine del ciclo colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

- Le superfici interessate dal presente intervento non sono ammissibili a pagamenti ACA.
- L'entità dei pagamenti prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse regionale.

Spese ammissibili

È previsto, un premio annuale ad ettaro per le superfici oggetto di impegno, a copertura ove pertinente:

- Dei costi di transazione.
- Del mancato reddito agricolo.
- Dei costi di manutenzione.

Sostegno

SRA28.6) Mantenimento a un ulteriore periodo di impegno

- periodo di erogazione premi: 10 anni;
- premio annuo per manutenzione (cure colturali) ad ettaro:
 - 250 Euro arboricoltura.
 - 500 Euro bosco.

SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura

- periodo di erogazione premi: 10 anni;
- premio annuo per manutenzione (cure colturali) ad ettaro: 500 Euro.

Agricoltura biologica (SRA29)

Descrizione

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica.

L'intervento si articola nelle seguenti Azioni:

- Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica".
- Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica".

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.
- Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Condizioni di ammissibilità

- Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta entro il 30 gennaio dell'anno di avvio del periodo di impegno, salvo proroghe definite a livello nazionale e il periodo di conversione deve terminare in data successiva al 30/06/2025.
- Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere notificate precedentemente all'avvio del periodo di impegno, in ogni caso, per potere procedere ai pagamenti la notifica dovrà essere stata validata dall'Organismo di Controllo entro i tempi previsti dalla normativa nazionale vigente.
- Le superfici che sono state oggetto di sanzione con riavvio del periodo di conversione possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2.

- Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (UE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del Regolamento (UE) n.1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2.

Sostegno

- Allo scopo di individuare lo status di conversione o mantenimento delle superfici oggetto di impegno viene quindi utilizzata la data effettiva di fine periodo di conversione disponibile sul sistema regionale di gestione delle notifiche (Agribio), tenendo in considerazione anche gli esiti della valutazione effettuata dagli Organismi di Controllo.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.

Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici in cui il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata è così differenziato per territorio:

- 1 UBA/ettaro in pianura.
- 0,8 UBA/ettaro in collina.
- 0,6 UBA/ettaro in montagna.

I livelli di aiuto per gruppo colturale sono riportati in tabella.

Gruppo colturale	Azione 1 Conversione (€/ha/anno)	Azione 2 Mantenimento (€/ha/anno)
Foraggiere	150	90
Fruttiferi principali	791	668
Olivo e castagno	508	428
Ortive	463	391
Seminativi	187	140
Seminativi industriali (bietola proteaginose e riso)	381	321
Vite e fruttiferi minori	672	567
Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da carne	395	333
Premio maggiorato foraggiere e colture destinate a alimentazione animale per il settore zootecnico da latte	453	383

Per la sola Azione SRA 29.2 l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come segue:

- I fascia: fino a 50.000 Euro/anno (incluso): 100%.

- II fascia: oltre 50.000 fino a 75.000 Euro/anno (incluso): 80%.
- III fascia: oltre 75.000 Euro/anno: 60%.

Benessere animale (SRA30)

Descrizione

L'intervento prevede un sostegno economico per UBA (Unità di Bestiame Adulto) per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata da 1 a 5 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti.

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati.
- Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti.
- I richiedenti devono essere titolari di imprese zootecniche ubicate nel territorio della regione e/o detentori di animali della specie bovina, suina o avicola (polli da carne/galline ovaiole), registrati nel Sistema di Identificazione e Registrazione della Banca Dati zootecnica Nazionale (BDN). Le imprese soggette a particolari autorizzazioni di ca-

attere ambientale (es. AIA) possono aderire agli impegni che non riguardano, in tutto o in parte, le prescrizioni o le migliori tecniche disponibili che devono obbligatoriamente applicare in base alla normativa ambientale vigente.

Condizioni di ammissibilità

Di seguito si riporta il numero minimo di UBA differenziato per specie animale riferito alla consistenza media annua degli animali presenti in allevamento:

- 10 UBA per bovini da latte.
- 10 UBA per bovini da carne.
- 50 UBA per suini ingrasso.
- 10 UBA per scrofe da riproduzione.
- 35 UBA per galline ovaiole.
- 75 UBA per polli da carne.

Sostegno

Il sostegno si differenzia per specie e pacchetto di impegni come in tabella:

Specie	Pacchetto 1 sostenibilità (€/uba/anno)	Pacchetto 2 benessere (€/uba/anno)
Bovino da carne	40	81
Bovino da latte	24	60
Ovaiole	1	130
Pollo	5	29
Scrofe	7	44
Suino	5	82

Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale (SRD02)

Descrizione

Sostegno agli investimenti per ridurre le emissioni di gas climalteranti, metano e protossido di azoto e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniacca) e/o aumentare la capacità di sequestro di carbonio nel suolo realizzare gli impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti, migliorare il benessere animale negli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico. L'intervento è così suddiviso:

- Azione A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici, articolata in due sottoazioni:
 - o sottoazione A.1 Produzione di biosyngas e biochar (pirolisi);
 - o sottoazione A.2 Investimenti finalizzati alla riduzione di ammoniacca in atmosfera.
- Azione D) Investimenti per il benessere animale

Beneficiari

- Imprenditore agricolo, singolo o associato con l'esclusione di chi esercita esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
- L'imprenditore agricolo deve possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o di Coltivatore diretto, tranne che per la sottoazione A2).

Condizioni di ammissibilità

- Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.
- Presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale.

Criteria di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (Azione A.1)

- L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia per la produzione di biogas (potenza massima di 3 MWt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica.
- La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno.
- Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale.
- La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili derivanti da materiale vegetale non prodotto da coltivazioni dedicate.
- La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 50%.
- La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

- Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della normativa in materia di acque e in materia ambientale.

Spese ammissibili

- **Azione A1):**
Spesa ammissibile minima: 20.000 Euro.
Spesa ammissibile massima: 500.000 Euro.
- **Azione A2):**
Spesa ammissibile minima: 20.000 Euro.
Spesa ammissibile massima: 200.000 Euro.

- **Azione D):**

Spesa ammissibile minima: 10.000 Euro in zona con vincoli naturali/altri vincoli specifici, 20.000 Euro in altre zone.
Spesa ammissibile massima: 1.500.000 Euro.

Sostegno

L'aiuto è concesso sottoforma di contributo in conto capitale pari al:

- 50% della spesa sostenuta per l'azione A1.
- 75% della spesa sostenuta per l'azione A2.
- 70% della spesa sostenuta per l'azione D.

Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (SRD04)

Descrizione

Sostegno ad investimenti su superfici agricole non utilizzate a tale scopo con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale: resilienza ai cambiamenti climatici, preservare biodiversità animale, habitat e paesaggi storici, migliorare la gestione delle acque.

L'intervento è articolato in due azioni:

- **Azione 1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale.**
- **Azione 2) Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua.**

Beneficiari

- Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.
- Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati.

Condizioni di ammissibilità

Per entrambe le azioni: presentazione di un progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Per l'**Azione 1)** Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale gli investimenti ammissibili rientrano nelle seguenti categorie:

- Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità.
- Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua (laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, ect.).
- Realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali.
- Realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli.
- Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali.

- Interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale.
- Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato).
- Investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei.
- Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di guado" (stepping stones) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche.
- Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie.
- Strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali.
- Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra (acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata).

Per l'**Azione 2**) Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua gli investimenti ammissibili rientrano nella seguente categoria:

- Realizzazione di fasce tampone arboree e/o arbustive con funzione di riduzione dell'inquinamento nelle acque superficiali naturali ed artificiali.

Spesa ammissibile

- Spesa minima ammissibile: 2.000.
- Spesa massima ammissibile: 30.000.

Sostegno

Contributo in conto capitale pari al 100%.



Foto di: Fabrizio dell'Aquila, Regione Emilia-Romagna

Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (SRD08)

Descrizione

Sostegno ad investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale. L'intervento si articola nelle seguenti azioni:

- **Azione 1) viabilità forestale e silvo-pastorale**
L'azione sostiene la realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale, vale a dire la rete di strade aventi carattere permanente e vietate al transito ordinario, con fondo prevalentemente non asfaltato e a carreggiata unica, nonché di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'intervento, che interessano o attraversano le aree boscate e pascolive.
- **Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica.**
L'azione si propone di sostenere lo stoccaggio/conservazione delle acque piovane o superficiali quando queste siano maggiormente disponibili, al fine di razionalizzare il prelievo di acque superficiali e/o di profondità durante la stagione irrigua. A tal fine si sostiene anche l'utilizzo di acque reflue affinate come fonte aggiuntiva di approvvigionamento idrico.

Beneficiari

- Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata proprietari.
- Per l'Azione 1) sono ammissibili i consorzi forestali.
- Per l'azione 3) i consorzi irrigui di scopo tra imprese agricole e i consorzi di bonifica.

Condizioni di ammissibilità

- **Per entrambe le Azioni 1) e 3):**
 - o presentazione di un Piano di investimento volto a fornire elementi descrittivi dell'operazione;
 - o l'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio della regione;

- **Per Azione 3):**

- o gli interventi collegati al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, previsti dall'attuazione della presente azione, devono essere realizzati in coerenza con gli indirizzi dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici del fiume Po e dell'Appennino Centrale;
- o non devono comportare un aumento netto della superficie irrigata;
- o devono permettere un risparmio idrico potenziale minimo del 10%;
- o non devono comportare un impatto negativo significativo sull'ambiente.

Tutti gli investimenti devono prevedere l'installazione di contatori atti alla misurazione dell'acqua irrigua stoccata/conservata e successivamente utilizzate a fini irrigui e devono tenere conto dello stato quantitativo dei corpi idrici di derivazione dell'acqua. Al riguardo qualora il corpo idrico interessato dal prelievo risulti quantitativamente meno di buono e l'investimento riguardi lavori di miglioramento e/o manutenzione straordinaria, gli stessi devono consentire di ottenere oltre ad un risparmio idrico potenziale minimo, anche un risparmio idrico effettivo.

Spese ammissibili

- **Azione 1):**
Spesa minima ammissibile: 30.000 Euro.
Spesa massima ammissibile: 150.000 Euro.
- **Azione 3):**
Spesa minima ammissibile: 100.000 Euro.
Spesa massima ammissibile: 1.600.000 Euro.

Sostegno

- per i soggetti pubblici: 100%
- per i soggetti privati:
 - per l'Azione 1: 100%;
 - per l'Azione 3: 80%.

Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli (SRD10)

Descrizione

Si sostengono investimenti per realizzare nuovi soprassuoli forestali e di arboricoltura su superfici non agricole al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

L'intervento si attua attraverso l'azione:

- **SRD010.1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole.**

Beneficiari

Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici non agricole. I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di gestione delle superfici interessate dall'intervento.

Condizioni di ammissibilità

- Presentazione di un "Piano di investimento".
- Il sostegno è riconosciuto per le azioni realizzate sulle superfici non agricole.
- L'investimento può anche essere attivabile sulle superfici non agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.
- Gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area di impianto.
- Non è consentito l'uso di specie esotiche in-

vasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali.

- Non sono ammissibili domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 0,5 ettari, e non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento.
- Solo impianti per i quali l'impiego delle specie è rispondente a quanto indicato in disposizioni o linee guida regionali.
- Non sono ammissibili superfici sulle quali insistono habitat di aree aperte di cui alla Direttiva Habitat e greti fluviali.
- In aree golenali, diverse da quelle di cui al punto precedente, non sono ammissibili investimenti in aree giudicate inidonee dall'Autorità di bacino.

Spese ammissibili

L'importo massimo di spesa ammissibile è pari a 15.000 Euro ad ettaro per la copertura dei costi di impianto, per il medesimo intervento e per singolo bando.

Ulteriori categorie di spese ammissibili oltre quelle comuni ai vari interventi:

- Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, tracciamento, concimazioni di fondo, pacciamature e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte.
- Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto, tra cui: tutori, impianti di irrigazione temporanei, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche.

- Spese connesse ai lavori di impianto, come perizie e analisi fisico-chimiche del suolo.
- Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora.
- Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso.

Di seguito le spese non ammissibili:

- Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano rife-

- rite alla realizzazione dell'impianto previsto.
- Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto.
- Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale.
- Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari.

Sostegno

Il contributo è del 100% delle spese effettivamente sostenute.

Investimenti non produttivi forestali (SRD11)

Descrizione

L'intervento è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste. Si articola nelle seguenti azioni:

- **SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio.**
- **SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.**
- **SRD11.3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.**

Beneficiari

- Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale.
- Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o de-

legati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale.

Condizioni di ammissibilità

- Presentazione di un "Piano di investimento".
- Le Azioni devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale. Sono ammesse anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale al servizio del bosco e in aree aperte di pertinenza del bosco.
- Il sostegno ove pertinente (azione SRD11.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS.
- Le attività puntuali ammesse a finanziamento potranno essere attuate una sola volta sulla stessa superficie per la medesima azione per tutta la durata del programma.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti di viabilità forestale e silvo-pastorale previsti dall'azione 2:

- Il sostegno può interessare anche aree non boscate quando la viabilità forestale deve necessariamente attraversare aree aperte, purché siano a servizio di superfici forestali, prative e pascolive.

- Il sostegno è subordinato alla presenza, nei complessi forestali e silvo-pastorali serviti dalla viabilità, di un Piano di Gestione forestale (o strumento equivalente), ovvero di un Piano Forestale di Indirizzo Territoriale.

Per l'azione 3) saranno ammissibili le domande presentate per Piani di gestione e strumenti equivalenti di complessi forestali con superficie totale non inferiore ai 100 ettari.

Spese ammissibili

- Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.

- Spese di materiali, manodopera e servizi necessari all'esecuzione degli interventi previsti.
- Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici.

Per le azioni SRD11.1) e SRD11.2):

- Spesa ammissibile minima: 30.000 Euro.
- Spesa ammissibile massima: 300.000 Euro.

Per l'azione SRD11.3)

- Spesa ammissibile minima: 30.000 Euro.
- Spesa ammissibile massima: 70.000 Euro.

Sostegno

Contributo in conto capitale pari al 100% delle spese effettivamente sostenute o delle spese valutate in base a costi standard regionali.

Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (SRD12)

Descrizione

Gli investimenti mirano a prevenire i rischi e ripristinare le aree colpite e danneggiate di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni), a limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi, a migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici e a mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli.

Sono due le Azioni con cui l'intervento si attua:

- **Azione SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste.**
- **Azione SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato.**

Beneficiari

- Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto,

pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale.

- Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale.
- Regione o soggetti da essa delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica.
- I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

Condizioni di ammissibilità

- Presentazione di un "Piano di investimento".
- L'intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.).

- Gli interventi di prevenzione e ripristino contro le fitopatie sono ammissibili se le stesse sono riconosciute da un'autorità competente in materia.
 - Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).
 - SRD12.1) il sostegno può interessare:
 - o le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio;
 - o le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie;
 - o le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti;
 - o le aree a rischio siccità e desertificazione
 - o altre aree a rischio individuate dalla Regione.
 - SRD12.2)
 - o il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall'Autorità/Ente preposto;
 - o sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all'evento calamitoso, con le limitazioni stabilite dall'Autorità di gestione nella procedura di attivazione, in relazione alla tipologia di evento.
- Spese di acquisto, incluso leasing delle strutture ed infrastrutture, di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali.
 - Spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino;
 - Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici.
 - Spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestale, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB.
 - Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento.
- Spesa minima ammissibile: 30.000 Euro.

Sostegno

Contributo in conto capitale pari al 100% delle spese effettivamente sostenute o delle spese valutate in base a costi standard regionali.

Spese ammissibili

- Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idro-semina scarpate, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.

Investimenti produttivi forestali (SRD15)

Descrizione

Attraverso un sostegno ad investimenti materiali e immateriali, l'intervento è volto a promuovere una crescita sostenibile del settore forestale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale. L'intervento si articola in due Azioni:

- **Azione SRD15.1)** Interventi selvicolturali volti migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco e connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco.
- **Azione SRD15.2)** Ammodernamenti e miglioramenti volti a favorire la crescita del settore forestale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale.

Beneficiari

Azione SRD15.1) Interventi selvicolturali

- Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale. Il sostegno può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione.

Azione SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti

- Imprese che hanno una sede operativa in Emilia-Romagna, iscritte all'Albo regionale delle imprese forestali:

- PMI singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge n. 580/1993 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;
- possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel piano di investimento "Piano di investimento";
- le grandi imprese sono ammissibili solo con riferimento ad attività esercitata su superfici forestali di loro proprietà o possesso.

Condizioni di ammissibilità

- Presentazione di un "Piano di investimento".
- Le azioni interessano ove pertinente, le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale.
- L'intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.).

- Azione SRD15.1), gli investimenti connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco.
- Azione SRD15.2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.
- Azione SRD15.1): sono eleggibili al sostegno solo operazioni di investimento per le quali la superficie minima è di 2 ettari.
- Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile (GFS):
 - o interventi di prima trasformazione si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri;
 - o investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nella procedura di attivazione;



Foto di: Fabrizio dell'Aquila, Regione Emilia-Romagna

- o investimenti in macchinari pari o inferiori a € 1.400.000 per la produzione di ton-dame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;
 - o investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra;
 - o microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno;
 - o investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno.
- realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinate alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo.
 - acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata.
 - acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di provenienza e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.
 - acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
 - adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).
 - acquisto di fabbricati e terreni.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese di:

- materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali.
- acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilitazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia.

Sostegno

- 60% del valore delle spese sostenute (entrambe le azioni) o delle spese valutate in base a costi standard regionali (azione 15.2).



Foto di: Fabrizio dell'Aquila, Regione Emilia-Romagna

OG3





OBIETTIVO GENERALE 3 “RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIOECONOMICO DELLE ZONE RURALI”

Lo sviluppo equilibrato dei territori promuove il mantenimento delle attività agricole per arginare le specifiche fragilità ambientali ed economiche dei territori a maggiore ruralità, interni e montani e contrastare i processi di abbandono dei territori. Nell’ambito dello sviluppo rurale, si continuerà ad operare ricorrendo

all’approccio bottom-up di Leader, anche promuovendo l’integrazione tra il Leader e le Strategie Territoriali integrate per le Aree Montane e Interne – STAMI, e a prestare attenzione, in continuità con quanto già fatto nella programmazione 2014-22, ai territori montani e interni.

Tipologia intervento	OS ⁽³⁾	Codic Int.	Nome intervento	Azione
Investimenti	OS8	SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	a) agriturismo b) agricoltura sociale c) attività educative/didattiche d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell’Allegato I del TFUE e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali (oleoturismo ed enoturismo) e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche*.
		SRD07	Investimenti in infrastrutture per l’agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	a) reti viarie al servizio delle aree rurali*; b) reti idriche*; c) reti primarie e sottoservizi*; d) infrastrutture turistiche*; e) infrastrutture ricreative*; f) infrastrutture informatiche e servizi digitali*; g) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.
		SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Servizi alla popolazione e al territorio rurale
		SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	a) attività commerciali*; b) attività artigianali*; c) altri servizi alle persone e servizi alle imprese*.
Insediamento di giovani agricoltori, avviamento di imprese rurali e sviluppo di piccole aziende agricole	OS7	SRE01	Insediamento giovani agricoltori	Insediamento giovani agricoltori
	OS8	SRE03	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
	OS7	SRE04	Start up non agricole	Start up non agricole**

*Azione attuata solo dai GAL

		SRG05	Supporto preparatorio LEADER - sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale	Supporto preparatorio LEADER -sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
Cooperazione	OS8	SRG06	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale	<p>Sottointervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni specifiche • azioni ordinarie <p>Sottointervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale articolata in due operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operazione B.1 Gestione • operazione B.2 Animazione e comunicazione.
		SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages*

- (3) **OS7** Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
OS9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche



Foto di: Fabrizio dell'Aquila, Regione Emilia-Romagna

Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (SRD03)

Descrizione

L'intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione in attività extra-agricole con l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

L'intervento si articola nelle seguenti azioni:

- **Azione a)** agriturismo.
- **Azione b)** agricoltura sociale.
- **Azione c)** attività educative/didattiche.
- **Azione d)** trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE.
- **Azione e)** attività:
 - o *relative all'oleoturismo ed enoturismo;*
 - o *turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche, attuate solo con bandi GAL.*

Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati, con esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Condizioni di ammissibilità

- Presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento.
- Le attività relative alla trasformazione dei prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.
- Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

- Azione a) Agriturismo: possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici.
- Azione b) Agricoltura sociale: possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale o iscrizione all'elenco entro il termine unico per la realizzazione degli investimenti e la presentazione della rendicontazione.
- Azione c) Fattorie didattiche: possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli operatori di fattorie didattiche o possesso dell'attestato di frequenza ad un corso per operatore di fattoria sociale.
- Azione e) Enoturismo: possono accedere al sostegno coloro che hanno già avviato l'attività enoturistica o che sono in possesso dei requisiti formativi o professionali.

Azione a) agriturismo: interventi di recupero, ristrutturazione e ampliamento dei fabbricati, di strutture fisse per attività ricreative, sportive, culturali, didattiche, sale pluriuso realizzazione di piazzole per campeggio, nuove costruzioni, sistemazioni esterne, allestimento di camere e sale.

Azione b) agricoltura sociale: interventi di recupero e riuso del patrimonio edilizio dell'azienda agricola e di nuova costruzione, sistemazioni esterne a servizio dei fabbricati agricoli utilizzati per l'agricoltura sociale, allestimento di locali e spazi esterni.

Azione c) attività educative/didattiche; ristrutturazione e allestimento dei locali e degli spazi esterni, acquisto di attrezzature e macchinari.

Azione d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compre-

si nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali: interventi di costruzione, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati aziendali per la lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e dotazioni strettamente legate alla trasformazione, e all'eventuale confezionamento e etichettatura dei prodotti lavorati nel laboratorio oggetto dell'intervento.

Azione e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche, oleoturismo ed enoturismo: ristrutturazione e allestimento dei locali e degli spazi esterni, acquisto di dotazioni, attrezzature e macchinari.

- **Contributo pubblico minimo:**
Azioni a), b) e d): 20.000 Euro.
Azioni c) ed e): 10.000 Euro.
- **Contributo pubblico massimo**
Azioni a), b), c) e d): 200.000 Euro.
Azione e): 100.000 Euro
e comunque nei limiti dell'importo massimo definito dal De Minimis.

Sostegno

Contributo in conto capitale con le seguenti aliquote di sostegno:

- Azioni (a), (c), d) ed (e):
 - 40% in zone A e B;
 - 45% in zona C;
 - 50% in zona D.
- Azione (b): 60%.

Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (SRD07)

Si sostengono investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali.

L'intervento si articola nelle seguenti Azioni:

- **Azione 1) reti viarie** al servizio delle aree rurali per migliorarne la fruibilità e la sicurezza del territorio (messa in sicurezza e adeguamento della rete viaria esistente e di manufatti accessori).
- **Azione 2) reti idriche con interventi** infrastrutturali su acquedotti e fogne (adeguamento ed efficientamento di acquedotti e/o dei sistemi fognari, delle reti di distribuzione idrica esistenti e/o di ripristino di fontanili).
- **Azione 3) reti primarie e sottoservizi** intervenendo su reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'illuminazione pubblica, le infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra-larga (realizzazione e adeguamento di reti primarie).
- **Azione 4) infrastrutture turistiche** (realizzazione e/o adeguamento di: percorsi escursionistici, tematici, volti a garantire l'accessibilità e la fruibilità, centri per l'informazione e l'accoglienza turistica. Recupero di strutture di pregio paesaggistico – culturale).
- **Azione 5) infrastrutture ricreative** (realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive, culturali, ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia, orti botanici).

- **Azione 6) infrastrutture informatiche e servizi digitali** (reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della Pubblica Amministrazione).
 - **Azione 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali** che comportano un aumento netto della superficie irrigata (creazione o ampliamento di invasi, miglioramento della rete di distribuzione delle acque tramite l'impermeabilizzazione dei canali a cielo aperto o realizzazione di opere di distribuzione in pressione, manutenzione straordinaria di invasi con sistemazione di sponde nei casi di danneggiamenti di media e grave entità, con lo svasso dei materiali terrosi accumulati, con il miglioramento dell'impermeabilizzazione dello stesso invaso.
 - *Le azioni da 1 a 6 sono attuabili solo dai GAL nell'ambito delle strategie di Sviluppo locale.*
 - *L'azione 7 è attuata solo dalla Regione.*
- **per Azione 7):**
- o gli interventi collegati al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, previsti dall'attuazione della presente azione, devono essere realizzati in coerenza con gli indirizzi dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici del fiume Po e dell'Appennino Centrale. Nello specifico gli investimenti di questa azione:
 - o comportano un aumento netto della superficie irrigata;
 - o non hanno una percentuale di risparmio idrico potenziale minima, ma comunque il maggiore risparmio è elemento qualificante;
 - o non devono comportare un impatto negativo significativo sull'ambiente;
 - o possono essere realizzati esclusivamente in presenza di un punto di prelievo su corpo idrico in stato non meno di buono, come da classificazione regionale.

Tutti gli investimenti devono prevedere l'installazione di contatori atti alla misurazione dell'acqua irrigua stoccata/conservata e successivamente utilizzate a fini irrigui e devono tenere conto dello stato quantitativo dei corpi idrici di derivazione dell'acqua.

Beneficiari

- Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.
- Per l'azione 7): consorzi irrigui di scopo tra imprese agricole e consorzi di bonifica.

Condizioni di ammissibilità

- Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.
 - o per l'azione 7):
 - o presentazione di un piano di investimento volto a fornire elementi di descrizione ed efficacia dell'operazione;
 - o gli interventi possono essere attuati esclusivamente all'interno del territorio della regione.

Spese ammissibili

- Azione 7: da 100.000 Euro a 1.600.000.
- Azioni 1, 2 e 3: da 25.000 Euro a 500.000 Euro.
- Azioni 4, 5, e 6: 25.000 Euro a 250.000 Euro.

Sostegno

Il tasso di sostegno è pari:

- al 100% per i soggetti pubblici;
- all'80% per i soggetti privati.

Investimenti non produttivi aree rurali (SRD09)

Descrizione

L'intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture. In particolare, potranno essere oggetto di finanziamento immobili al cui interno trovano collocazione i seguenti servizi:

- strutture di welfare a favore delle fasce deboli.
- servizi in ambito culturale (biblioteche, mediateche, centri polivalenti).
- centri pubblici di aggregazione, per il tempo libero.
- strutture per la popolazione con accesso ad Internet.

Beneficiari

Comuni, in forma singola o associata.

Condizioni di ammissibilità

- L'intervento deve essere realizzato in aree rurali con problemi di sviluppo (zone D) o Aree rurali intermedie (zone C) limitatamente ai territori delle Aree interne o inserite in un programma di sviluppo locale Leader.
- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.
- Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani.
- Non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di 100.000 Euro (50.000 Euro in approccio LEADER).
- L'importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento è di 500.000 Euro (300.000 in approccio LEADER).

- Non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Le spese per essere eleggibili devono essere sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine non superiore a 24 mesi.

Spese ammissibili

Sono ammessi all'aiuto interventi volti al recupero/ampliamento di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza, da destinare al rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali.

Sostegno

Contributo in conto capitale pari al 100%.
Il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali (SRD14)

Descrizione

L'intervento, attuato solo dai GAL in approccio LEADER è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive: attività commerciali, attività artigianali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura, altri servizi alle persone e alle imprese.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese non agricole
- I beneficiari non possono esercitare attività agricola
- I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio regionale e avere almeno una unità locale/operativa nel territorio regionale.

Condizioni di ammissibilità

- Presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento.
- Solo gli investimenti nei territori rappresentati dai GAL.
- Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del GAL.

Spese ammissibili

Spesa minima ammissibile: 20.000 Euro.
Spesa massima ammissibile: 250.000 Euro.

Sostegno

L'aliquota del sostegno è pari al:

- 40% aliquota base.
- 50% nelle zone C.
- 60% nelle zone D.

Insediamiento giovani agricoltori (SRE01)

Descrizione

L'intervento sostiene giovani imprenditori agricoli per il primo insediamento in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, favorendo le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Beneficiari

Possono essere beneficiari giovani agricoltori:

- Maggiorenni ma di età inferiore a 41 anni non compiuti al momento di presentazione della domanda.
- Possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale (titolo di studio di scuola secondaria, tra cui diploma professionale quadriennale ad indirizzo agricolo;

diploma/certificato di qualifica professionale triennale ad indirizzo agricolo). Tale criterio, se non posseduto al momento di presentazione della domanda, deve essere soddisfatto entro la chiusura del Piano di sviluppo aziendale.

Condizioni di ammissibilità

- Presentare un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.
- Insediarsi per la prima volta, in qualità di capo azienda, in un'azienda agricola che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti fino al 1° grado o da una suddivisione di una società in cui siano presenti soggetti parenti e affini fino al 1° grado.

- Non si deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.
- Si deve presentare domanda di premio al massimo entro 2 anni dall'apertura della partita IVA, o dall'inserimento in una società esistente.

Sono ammessi premi multipli nel caso di persone giuridiche per co-insediati che insieme hanno la piena potestà decisionale per la gestione aziendale e presentano un Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) comune.

Spese ammissibili

Pagamenti forfettari.

Sostegno

Il sostegno può essere concesso in forma di premio in conto capitale anche in più stati di avanzamento e prevede un massimale di:

- 50.000 in zona ordinaria;
- 70.000 in zona soggetta a limitazioni naturali/vincoli specifici.

Il sostegno può essere concesso in forma di premio in conto capitale anche in rate, massimo due (40% e 60%).

Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura (SRE02)

Descrizione

L'intervento è finalizzato alla concessione di un sostegno alle nuove imprese che operano nel settore forestale e che svolgono attività di selvicoltura, utilizzazioni forestali, gestione, difesa e tutela del territorio e sistemazioni idraulico-forestali, nonché di prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi. L'intervento può essere attuato in maniera singola o come "pacchetto" con l'intervento "Investimenti produttivi forestali_SRD15".

Beneficiari

- Persone fisiche, tra i 18 e 60 anni, che vogliano insediarsi come nuova PMI per la prima volta in forma singola o societaria in qualità di titolare d'impresa o capo azienda, anche non titolari della gestione di superfici forestali, che opereranno nel settore forestale o di prima trasformazione del legno (ATECO 16).
- PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, che operano da non più di 24 mesi, o che intendono operare nel settore forestale o di prima trasformazione del legno (ATECO 16).

- La nuova impresa non deriva da un frazionamento di un'impresa preesistente, anche agricola, o da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti/affini o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti/affini.
- È possibile richiedere un solo premio di avvio della stessa anche nel caso di insediamento di più soggetti in qualità di contitolari.
- Il beneficiario deve avere titolo di studio almeno di scuola secondaria di secondo grado attinente al settore per il quale si intende aderire o dimostrare un'esperienza lavorativa di due anni complessivi come dipendente/tirocinante/apprendista presso altre imprese dello stesso settore per il quale si intende aderire.
- Non sono ammissibili al sostegno coloro che hanno già beneficiato, a qualsiasi titolo, del premio di primo insediamento o di avvio nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione della Politica di Sviluppo Rurale Comunitaria a partire dall'anno 2000.
- Non sono ammessi titolari di trattamento di quiescenza.

Condizioni di ammissibilità

- La domanda di premio deve essere presentata al massimo entro 2 anni dall'apertura della partita IVA o dall'attività della variazione ai fini IVA.
- Presentare un piano aziendale che consideri la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.
- Nel caso di attivazione di un "pacchetto" nel Piano Aziendale, per ognuno degli interventi

previsti valgono le condizioni di ammissibilità specifiche previste per ciascuno di essi.

- Il Piano aziendale deve dimostrare che l'impresa opererà principalmente nella prima trasformazione.

Spese ammissibili

Pagamenti forfettari.

Sostegno

Il sostegno in conto capitale è pari a 40.000 Euro.



Foto di: Marco Nerieri, Dioteca, Agricoltura

Start up non agricole (SRE04)

Descrizione

L'intervento, attuato esclusivamente dai GAL, prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo per rivitalizzare le economie rurali, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi.

Beneficiari

- Persone fisiche.
- Microimprese o piccole imprese costituite da non più di un anno o che intendono avviare una nuova attività.

Condizioni di ammissibilità

Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- Popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc).
- Commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT.

- Attività artigianali, manifatturiere.
- Turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale.
- Valorizzazione di beni culturali e ambientali.
- ambiente, economia circolare e bioeconomia.
- Produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia.
- Trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale che inquadra la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

Spese ammissibili

Importi forfettari.

Sostegno

Il sostegno, concesso in forma di premio, è al massimo di 40.000 Euro; il premio è differenziabile dal GAL a seconda delle aree di intervento.

LEADER attuazione strategie di sviluppo locale (SRG06)

Descrizione

L'intervento è principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose con il fine di favorire lo sviluppo locale:

- Incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori per la loro trasformazione in valore sociale ed economico.

- Rafforzando il capitale sociale e il sistema territoriale.
- Favorendo cambiamenti strutturali, con nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese, enti locali e nella gestione e uso delle risorse private e pubbliche.
- Attivando reti di sinergia e complementarietà fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) e con quelli extralocali.

L'intervento si articola in 2 sotto interventi:

- A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale articolato in:
- o **azioni specifiche;**
 - o **azioni ordinarie.**
- B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale articolata in due operazioni:
- o operazione B.1 Gestione;
 - o operazione B.2 Animazione e comunicazione.

Le azioni *ordinarie* sono le stesse previste dal PSP che possono beneficiare di elementi di flessibilità con riferimento alla individuazione dei criteri di selezione dei progetti, così da consentire al GAL di adattare tali interventi ai propri territori.

Le azioni *specifiche* sono caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie e sono attuate attraverso:

- *Avviso pubblico* predisposto dal GAL.
- *Convenzione*. Il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti pubblici che la realizzano in convenzione.
- *Gestione diretta*. Il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso.

Beneficiari

Per il Sotto intervento A i beneficiari sono:

- Enti e società pubblici.
- Enti di gestione delle Aree protette.
- Consorzi di bonifica.
- GAL.
- Università.
- CCIAA.
- proprietà collettive.
- Enti associativi di diritto privato senza finalità di lucro che svolgono anche funzioni di pubblico interesse.
- Consorzi fra privati.

- Soggetti privati senza scopo di lucro.
- Microimprese e PMI in forma singola o associata.
- Società miste pubblico-private.
- Persone fisiche.

Per il sotto intervento B i beneficiari sono i GAL selezionati.

Sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Per le *azioni ordinarie* le aliquote sono le stesse di quelle previste per gli interventi del PSP.

Per le *azioni specifiche*, le aliquote sono definite per tipologia di azione e/o tipologia di beneficiario:

- 100% per i beneficiari pubblici in caso di interventi di interesse collettivo.

Per i beneficiari privati:

- o 40% in caso di investimenti, elevabile al 60% in base alla localizzazione degli interventi, e fino al 100% alle condizioni previste all'art. 73 par. 4 del reg. (UE) 2021/2115;
- o 40% in caso di interventi che non hanno ad oggetto investimenti, elevabile sino al 70% in caso di interesse collettivo dell'intervento in analogia con quanto previsto dall'art. 77, par. 8 lett. a).

Per gli interventi che non hanno ad oggetto investimenti di cui sono beneficiari i GAL l'aliquota è fissata al 100%.

Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (SRG07)

Descrizione

L'intervento, attuato solo dai GAL, sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione in area Leader. Si sostiene l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale), la creazione di economie di scala, sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali), migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione. L'intervento afferisce ad uno o più dei seguenti ambiti:

- Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali.
- Cooperazione per il turismo rurale.
- Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica.
- Cooperazione per la sostenibilità ambientale.

Beneficiari

- Partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila.
- Partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca.

Condizioni di ammissibilità

Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

- Essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, cronoprogramma delle attività e piano finanziario.
- Riferirsi ad un ambito di cooperazione.
- Prevedere l'avvio di nuove attività.

- Prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività. Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione. I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

Spesa ammissibile

Le tipologie di spese ammesse sono:

- Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti.
- Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto.
- Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato.
- Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale).
- Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo.
- Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto.
- Costi delle attività promozionali.

Sostegno

L'aliquota del sostegno sarà pari al 100%, salvo per le spese riconducibili ad altri interventi che devono riferirsi all'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

Approfondimento Strategie LEADER

Figura 1 Il territorio dei Gal dell'Emilia-Romagna

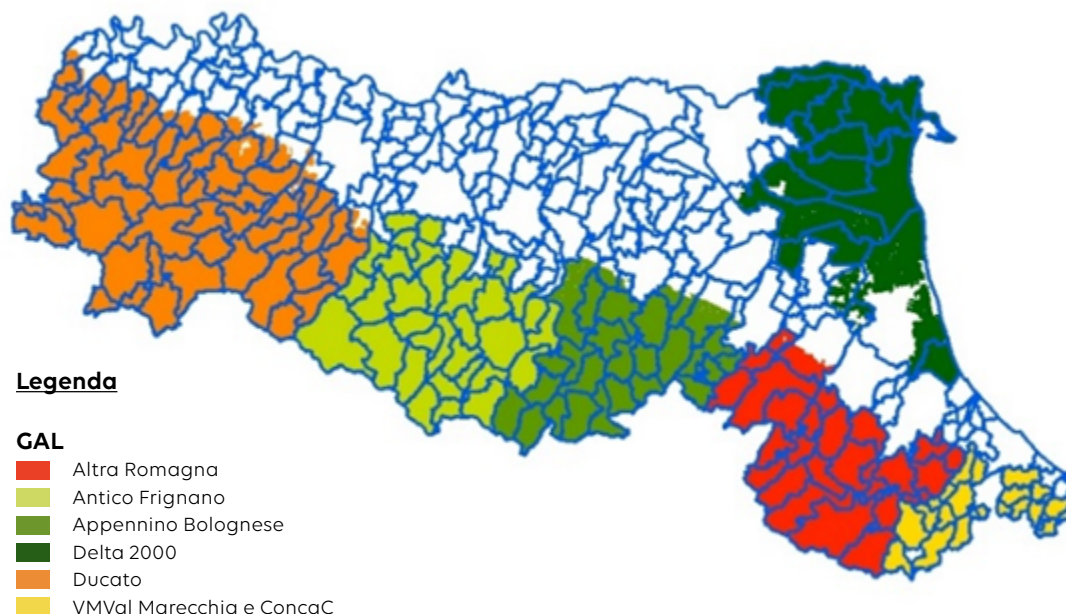


Tabella 1 "Le strategie dei GAL"

GAL	Titolo della SSL	Ambito tematico principale	Ambito tematico secondario
	Appennino Sistema Bolognese	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	Servizi ecosistemici biodiversità, risorse naturali e paesaggio
	Un AMORE di Appennino	Sistemi produttivi locali e manifatturieri	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
	Il Delta del Po Emilia-Romagna: destinazione smart	Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
	Strategia per le aree rurali dell'appennino piacentino e parmense	Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
	L'Altra Romagna: territorio, imprese, turismo	Sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
	GAL Valli Marecchia e Conca: paesaggio di comunità	Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

AKIS





OBIETTIVO TRASVERSALE AKIS AGRICULTURAL KNOWLEDGE AND INNOVATION SYSTEM

Tipologia Intervento	OS	Codic Int.	Nome intervento	Azione
Cooperazione		SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI	Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI
		SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
Scambio di conoscenze e informazione	AKIS	SRG09	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
		SRH01	Erogazione di servizi di consulenza	Erogazione di servizi di consulenza
		SRH02	Formazione dei consulenti	Formazione dei consulenti
		SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura,	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura,
		SRH04	Azioni di informazione	Azioni di informazione
		SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali

Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI (SRG01)

Descrizione

L'intervento favorisce lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, riconoscendo un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO) quali partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti.

Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo composto tra imprese agricole, forestali con sede legale e/o operativa in regione, altre imprese e soggetti delle aree rurali rilevanti al

raggiungimento dell'obiettivo, enti di formazione accreditati, soggetti prestatori di consulenza, altre imprese e altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale dei territori rurali e della società civile, enti gestori di Parchi e Aree naturali.

Condizioni di ammissibilità

- I Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate tra i beneficiari.

- È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale e di un ente di ricerca.
- La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.
- Ciascun GO si dota di un regolamento interno ed elabora un progetto della durata di un massimo di 36 mesi, per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Spesa ammissibile

Sono riconosciuti i costi di ogni azione tesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere

l'innovazione, alla formazione e alla consulenza, alla realizzazione di analisi e studi di fattibilità, allo scambio e alla diffusione di conoscenze. Sono riconosciute le spese generali.

- Spesa minima ammissibile: 50.000 Euro.
- Spesa massima ammissibile: 400.000 Euro.

Sostegno

È previsto un contributo in conto capitale differenziato per tematica affrontata.

- OS2 e OS3 (competitività): 70% della spesa ammissibile.
- OS5, OS6, OS7, OS8, OS9: 90% della spesa ammissibile.
- OS4: 100% della spesa ammissibile.

Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione (SRG08)

Descrizione

L'intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione tra gli operatori del settore agroalimentare e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

Beneficiari

- Imprese/operatori del settore agricolo e della filiera agroalimentare (in forma singola e/o associata).
- Associazioni di produttori.
- Organizzazioni interprofessionali.
- Consorzi di tutela delle produzioni tutelate.
- Cooperative.

Condizioni di ammissibilità

Ciascun beneficiario presenta un solo progetto di innovazione.

Spese ammissibili

- Costi diretti di esercizio della cooperazione.
- Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
- Costi per le attività di divulgazione.
- Costi indiretti.

La spesa ammissibile è compresa tra 50.000 e 400.000 Euro.

Sostegno

L'aiuto prevede un contributo in conto capitale al 70% per progetti che affronteranno temi connessi con la competitività (OS2 e OS3).

Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG09)

Descrizione

L'intervento sostiene la creazione di partenariati, denominati Hub dell'innovazione, per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, che dovranno offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali.

Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è l'Hub dell'innovazione o i suoi componenti:

- Università, enti di ricerca pubblici o privati.
- Soggetti prestatori di consulenza.
- Le associazioni di imprenditori agricoli/forestali e organizzazioni di produttori o loro associazioni riconosciute.

Condizioni di ammissibilità

- Le operazioni devono riguardare Hub dell'innovazione composti da almeno tre soggetti, di cui almeno uno per ciascuna delle tipologie precedentemente elencate.
- L'Hub dell'innovazione deve costituirsi o essersi costituito secondo una delle seguenti forme: Associazione temporanea di scopo, associazione temporanea di impresa, Contratto di rete.

- I beneficiari devono aver conferito un mandato di rappresentanza al partner mandatario che presenta la domanda di sostegno.
- Le associazioni e gli organismi di consulenza devono disporre di uno staff tecnico, da impiegare direttamente per la realizzazione del progetto, composto da figure professionali in possesso di adeguata qualificazione e provata esperienza nell'ambito di progetti di innovazione finanziati da fondi Europei, nazionali, regionali.
- I soggetti componenti il partenariato devono avere almeno una sede operativa in Emilia-Romagna.

Spese ammissibili

- Costi diretti di esercizio della cooperazione.
 - Costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione.
 - Costi indiretti.
- La spesa ammissibile compresa tra Euro 50.000 ed Euro 100.000.

Sostegno

L'aiuto prevede un contributo in conto capitale del 100% dei costi ammessi.

Erogazione di servizi di consulenza (SRH01)

Descrizione

L'intervento sostiene i servizi di consulenza aziendale volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo.

Beneficiari

I beneficiari sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

Condizioni di ammissibilità

- Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti.
- Assenza di conflitto di interesse.
- Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza.

- I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione.
- Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM.
- Iscrizione all'Anagrafe aziende agricole.

Spese ammissibili

Costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Sostegno

L'aiuto prevede un contributo in conto capitale del 100%.

Importo consulenza da un minimo di 400 Euro a ad un massimo di 4.000 Euro.

Per azienda il massimale è di 10.000 Euro nell'arco della programmazione.

Formazione dei consulenti (SRH02)

Descrizione

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali).

Beneficiari

- Enti formativi accreditati.
- Regione, sue Agenzie, Enti strumentali e Società in house.

- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti Tecnici Superiori.
- Istituti di istruzione tecnici e professionali.
- I soggetti prestatori della consulenza.
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

Condizioni di ammissibilità

Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici.

Spese ammissibili

Il finanziamento compensa le spese dirette e indirette sostenute per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento.

- Spesa ammissibile minima: 10.000 Euro.
- Spesa ammissibile massima: 40.000 Euro.

Sostegno

L'aiuto prevede un contributo in conto capitale del 100%.

Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura (SRH03)

Descrizione

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attività di gruppo e individuali (visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.).

Beneficiari

- Enti di Formazione accreditati.
- Soggetti prestatori di consulenza, solo per scambi.
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori.
- Istituti di istruzione tecnici e professionali.
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.
- Regioni anche attraverso i suoi Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Condizioni di ammissibilità

- I beneficiari devono essere accreditati.
- Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica.
- Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) del Fondo Sociale Europeo.

- I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma.
- Iscrizione all'Anagrafe regionale delle aziende agricole.
- Per gli organismi di consulenza:
 - adeguata qualificazione e formazione dei consulenti: disporre di adeguate risorse in termini di personale qualificato e formato;
 - assenza di conflitto di interesse;
 - avere tra le proprie finalità le attività di trasferimento della conoscenza.

Spese ammissibili

Costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Importi minimi/massimi:

- Formazione a partecipante: minimo 150 Euro massimo 2.000 Euro.
- Scambi/Stage a partecipante: minimo 1.000 Euro massimo 6.000 Euro.
- Visite a partecipante: minimo 500 Euro massimo 4.000 Euro.

Sostegno

L'aiuto prevede un contributo in conto capitale del:

- 100% per la formazione.
- 90% per gli scambi.
- 80% per visite.

Azioni di informazione (SRH04)

Descrizione

L'intervento punta a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione attraverso sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari, bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

Beneficiari

- Enti di Formazione accreditati.
- Soggetti prestatori di consulenza.
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori.
- Istituti di istruzione tecnici e professionali.
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

- Regione anche attraverso i suoi Enti strumentali, Agenzie e Società in house.
- Organismi di consulenza.

Condizioni di ammissibilità

Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM.

Spese ammissibili

Spese relative a costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento tra un importo minimo di 5.000 ed un massimo 60.000 Euro.

Sostegno

L'aiuto prevede un contributo in conto capitale del 100%.

Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali (SRH05)

Descrizione

L'intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi (prove in campo e operative, attività di collaudo, esercitazioni finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative) in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.

Beneficiari

- Enti di Formazione accreditati.
- Soggetti prestatori di consulenza.
- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
- Istituti tecnici superiori.
- Istituti di istruzione tecnici e professionali.
- Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

- Regione anche attraverso i suoi Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Condizioni di ammissibilità

- Demarcazione con altri interventi che prevedono il sostegno ad attività dimostrative.
- Iscrizione all'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

Spese ammissibili

Spese relative a progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento tra un importo minimo di 5.000 Euro ad un massimo 60.000.

Sostegno

L'aiuto è concesso sottoforma di contributo in conto capitale per il 100% della spesa ammissibile.



Foto di: Fabrizio dell'Aquila, Regione Emilia-Romagna



OBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129, agli articoli 5 e 6, dispone le norme relative alla responsabilità dei beneficiari in materia di informazione e pubblicità.

I beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR **diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali** danno visibilità al sostegno erogato dal CoPSR, nel modo seguente:

a) fornendo sul **sito web del beneficiario**, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui **documenti e sui materiali di comunicazione** riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato II;

c) per le operazioni che consistono nel **finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione**, per le quali la spesa pubblica totale supera 500.000 Euro, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato II non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;

d) per le operazioni che consistono in **investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera c)** per le quali il sostegno pubblico totale supera 50.000 Euro collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato II;

e) per le operazioni che consistono nel sostegno a **operazioni Leader**, servizi di base e infrastrutture non rientranti nell'ambito delle lettere c) e d) per le quali il sostegno pubblico totale supera 10.000 Euro esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader.

I loghi sono disponibili e scaricabili nel portale "ER Agricoltura e pesca", nella sezione dedicata alla comunicazione del sito:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27>



CARATTERISTICHE DELLE TARGHE INFORMATIVE E DEI CARTELLONI

Ubicazione: le targhe e i cartelloni devono essere posti in posizioni ben visibili, all'ingresso dell'azienda o presso la sede dell'impresa capofila o nei pressi dell'impianto di maggior significato economico, realizzato con il finanziamento del CoPSR.

Targhe e cartelloni saranno affissi o appesi alle pareti di una struttura o, se posti in aperta campagna o lungo strade, collocati su supporti compatibili con l'ambiente (legno o paletti metallici tipo "segnale stradale") di altezza non inferiore a mm 2750.

L'apposizione delle targhe e cartelli deve comunque avvenire nel rispetto delle norme co-

muni sulle affissioni e del codice della strada. Materiali: i cartelloni a carattere provvisorio saranno realizzati in cartoncino ed eventualmente protetti, se posti all'esterno, da un rivestimento plastico che ne garantisca l'integrità. Le targhe e i cartelloni a carattere definitivo devono essere costruiti con materiali tali da assicurarne la durata nel tempo (quali: forex, alluminio, ecc.).

Formato e contenuti grafici: le targhe, i cartelloni e i siti web devono recare gli elementi grafici precedentemente indicati e la descrizione del progetto/intervento; tali informazioni devono occupare almeno il 25% dell'intero spazio a disposizione.



Foto di: Fabrizio dell'Aquila, Regione Emilia-Romagna



CARATTERISTICHE DELLE TARGHE INFORMATIVE E DEI CARTELLONI

Nelle targhe e nei cartelloni, oltre alle indicazioni grafiche previste, nello spazio dedicato al "Tipo di intervento" deve essere presente una descrizione dell'intervento con il codice identificativo e la relativa denominazione (es. "SRD01 - XXXXXXXXXXXXXXXX").

La grafica dei prodotti informativi deve rispettare gli esempi di seguito riportati e contenere:

- il testo "cofinanziato dall'Unione Europea" in carattere "Calibri";
- il testo "Tipo di intervento" e in carattere "Calibri";
- il colore del pantone è azzurro chiaro 2975C.

Le targhe informative "standard" dovranno avere una dimensione minima di cm 70 x

50, dovranno avere una dimensione dei caratteri tale da favorirne la visibilità e leggibilità del testo e mantenere le caratteristiche grafiche sopra indicate.

I cartelloni (temporanei e definitivi) dovranno avere dimensioni minime di cm 100 x70, dovranno avere una dimensione dei caratteri tale da favorirne la visibilità e leggibilità del testo e mantenere le caratteristiche grafiche sopra indicate.

Nei cartelloni, nello spazio dedicato al "Tipo di intervento", oltre alle altre indicazioni devono anche essere riportati:

- il principale obiettivo del tipo di operazione;
- il sostegno finanziario dell'Unione Europea;
- i loghi.

Esempio grafico per targhe e cartelloni



Il testo "Cofinanziato dall'Unione Europea"

Il testo "Tipo di intervento" in carattere Calibri

Il colore del Pantone è azzurro chiaro 2975C

(*) L'esempio grafico vale anche per le targhe di ridotte dimensioni da apporre nelle sedi dei GAL, con le specifiche indicate in precedenza.



Foto di: Fabrizio dell'Aquila, Regione Emilia-Romagna

